



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

18-20 ottobre 2025

PRIMO PIANO:

- Tiziano Pesce, Uisp: Condanniamo con fermezza l'atroce aggressione al pullman che trasportava i tifosi del Pistoia Basket. Su [Facebook Uisp Nazionale](#); [Uisp Lazio](#); [Uisp Roma](#)
- Uispress numero 37 su [EasyNews](#), [Agenparl](#), [PianetAzzurro](#)
- Stop all'educazione sessuale e affettiva nelle scuole medie. Per l'Uisp questa decisione restringe sempre di più le possibilità di educare ragazze e ragazzi al rispetto. Su [IMGPress](#), [Uisp Nazionale](#)
- Continua ottobre in rosa con Uisp: i nuovi appuntamenti. Su [IMGPress](#), [Uisp Nazionale](#)
- Global IRTS Awards: un premio per l'integrazione attraverso lo sport. Su [IMGPress](#), [Uisp Nazionale](#)
- Il 21 ottobre a Roma l'Assemblea elettiva del Forum Terzo Settore. Lo stare insieme è il valore del Terzo settore. Su [Vita](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Il Governo risponde alla campagna "5 per mille, ma per davvero": tetto alzato a 610 milioni. Su [Vita](#)
- Attivista di Sumud Flotilla denuncia Israele per tortura. Su [Ansa](#), [La Stampa](#)
- Terzo settore, da oggi anche l'Italia ha un «Piano per l'economia sociale». Su [Corriere della Sera](#)
- Le donne e lo sport, non c'è solo il gender gap. Il 44% denuncia violenze psicologiche. Su [Ansa](#)
- Il doppio standard e lo sport. Su [Affarinternazionali](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Nasce a Torino la prima HitBall Arena: un traguardo ambito che aiuterà a diffondere questo sport. Su [Il Fatto Quotidiano](#)
- Trofeo San Callisto, StraLanciano e PesGara per la Legalità: il trittico sotto il marchio Corrilabruzzo Uisp. Su [SevenPress](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Foggia-Manfredonia, la seconda Camminata in rosa a Foggia. Su [InsideCapitanataTV](#)
- Uisp Torino, l'hit di Spatafora contro lo Sportingteam Next Gen. Su [You Hit Ball](#)
- Uisp Biliardo Nazionale, qualificazioni campionati nazionali singolo, finale provinciale: [Bongiovanni vs Monti](#)
- Uisp Pisa, [Campionati nazionali Biliardino 2025](#)
- Uisp Rimini, [domenica 23 novembre torna la sgambatella](#)
- Uisp Rimini, [posti ancora liberi per il Minitennis nella fascia 5-7 anni](#)

Uisp n. 37 – venerdì 17 ottobre 2025 Anno XLIII

La marcia Perugia-Assisi: schierarsi per la pace. Molti partecipanti Uisp da Comitati regionali e territoriali

Prosegue l'impegno Uisp per la pace con iniziative e attività che si svolgono ogni giorno in varie città italiane. Oltre 200 mila persone arrivate da tutta Italia, e da 35 Paesi del mondo, hanno partecipato alla Marcia Perugia-Assisi di domenica 12 ottobre 2025. L'edizione di quest'anno, una delle più partecipate di sempre, sembra confermare una tendenza emersa da settimane: in Italia e non solo, una parte significativa della società civile continua a mobilitarsi per la pace a Gaza, per la cessazione delle violenze e dell'occupazione militare della Striscia.

Anche l'Uisp ha partecipato con una ampia delegazione alla Marcia per la pace, diversi gruppi provenienti da tutto il centro Italia si sono radunati a Perugia per prendere parte all'iniziativa.

[GUARDA LA GALLERIA FOTOGRAFICA UISP](#)

Venerdì 17 ottobre il Giornale Radio Sociale ha dedicato il suo approfondimento settimanale alla Marcia: "Rifiutare la guerra, costruire la pace" Intervengono Silvia Stilli, Andrea Rustichelli, Pierangelo Milesi.

[ASCOLTA IL GRSWEEK, CURATO DA FABIO PICCOLINO](#)

[Leggi l'articolo](#)

Stop all'educazione sessuale e affettiva nelle scuole medie. Uisp: si restringono gli spazi educativi

La Commissione Cultura alla Camera ha approvato il 15 ottobre un emendamento che estende anche alle medie il divieto di svolgere in classe attività didattiche sui temi della sessualità e dell'affettività svolte attraverso progetti e il coinvolgimento di esterni, limitandone quindi la possibilità alle sole secondarie di secondo grado, sempre e solo con il consenso dei genitori.

"Questa decisione restringe sempre di più le possibilità di educare ragazze e ragazzi al rispetto, alla conoscenza di sé e dell'altro, alla parità, per vivere relazioni affettive sane – dice Manuela Claysset, responsabile Politiche di genere e diritti Uisp – La lotta alla violenza e alla discriminazioni di genere partono dalla formazione e dalla cultura, per superare stereotipi e pregiudizi che ancora caratterizzano la nostra società".

Tiziano Pesce, presidente Uisp, [aveva espresso queste proposte e riflessioni l'11 settembre 2025, nel corso dell'Audizione](#) alla Camera dei deputati, VII Commissione Cultura, Scienza, Istruzione, Ricerca, Editoria e Sport, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2423, recante disposizioni in materia di consenso informato in ambito scolastico

[Leggi l'articolo](#)

Continua ottobre in rosa con Uisp: i nuovi appuntamenti previsti su tutto il territorio nazionale

Domenica 19 ottobre a Fondi (Lt) si svolgerà la terza edizione di Fondi in rosa, il grande slam Uisp dedicato all'Andos, organizzata da Olimpia Lazio, affiliata Uisp.

Dopo il successo delle scorse edizioni, inoltre, è stata confermata la "Camminata a passo libero" sulla distanza di 5,3 km, ancora incentrata sul tema della solidarietà: l'evento, con raduno fissato alle 8 e partenza alle 9.15, sarà dedicato infatti alle donne e alla prevenzione del tumore al seno e vedrà la partecipazione di molte associazioni di volontariato e in primis della sezione locale dell'Andos, alla quale sarà devoluta la raccolta fondi.

Lunedì 20 ottobre, mese della prevenzione del tumore al seno, si terrà la tra le strade di Lugo (Ra) la Camminata Rosa, organizzata dal Pedale BiancoNero.

In provincia di Verona sono state organizzate due iniziative. La prima è il corso di difesa personale "Io sono il mio confine" con l'istruttore Marco Gennari della Nuova Guarino Asd – affiliata Uisp – che si terrà presso la palestra Uisp del Palazzetto dello sport di Ronco all'Adige (Vr) martedì 21, 28 ottobre e 4 novembre. La seconda iniziativa

riguarda una serie di incontri con la psicologa Maria Cristina Caccia presso il Palazzo della Cultura di Albaredo d'Adige (Vr) giovedì 13, 20 e 27 novembre

[Leggi l'articolo](#)

Perché sport e terzo settore sono facce della stessa medaglia. L'intervento di Tiziano Pesce al corso Ussi

Tiziano Pesce, presidente Uisp, è intervenuto lunedì 13 ottobre, presso il Salone d'Onore del CONI, durante il seminario intitolato "Raccontare lo sport, raccontare la società: il giornalista di fronte alle continue trasformazioni tra mondo sportivo e terzo settore", organizzato dal Gruppo Romano Giornalisti Sportivi – USSI Roma con il supporto di USSI Nazionale e Ordine dei Giornalisti del Lazio.

In particolare, Tiziano Pesce ha introdotto un tema centrale del seminario: il legame tra la materia sportiva e il terzo settore, la cui riforma, unitamente a quella dello sport, in questi ultimi anni "sta mutando profondamente il sistema sportivo, a cominciare dalle basi associative e dalle società sportive".

[GUARDA IL VIDEO INTEGRALE DELL'INTERVENTO DI TIZIANO PESCE](#)

Sport e terzo settore, due mondi in movimento, due orizzonti narrativi dal cui incontro può nascere una nuova idea di racconto e di giornalismo. Un inedito orizzonte narrativo che può rappresentare un'opportunità da cogliere per gli operatori dell'informazione, chiamati ad adeguare la cassetta degli attrezzi

[Leggi l'articolo](#)

E' in corso a Torino il 18° Congresso Nazionale Arci Servizio Civile. Il significato della partecipazione Uisp

Dal 17 al 19 ottobre, Torino ospiterà il 18° Congresso Nazionale di Arci Servizio Civile presso il Polo del '900. Tre giornate intense di confronto, riflessione e partecipazione che vedranno riuniti delegati, istituzioni, organizzazioni partner per discutere delle sfide e delle opportunità che attendono la più grande rete associativa italiana dedicata al servizio civile, che si concluderanno con il rinnovo degli organi dirigenti.

Al Congresso parteciperanno le delegazioni delle articolazioni territoriali e delle associazioni nazionali socie, istituzioni e organizzazioni partner di ASC, relatori, relatrici e numerosi ospiti. I lavori si concluderanno con il rinnovo degli organi sociali nazionali.

La delegazione nazionale Uisp sarà composta da Manuela Claysset e dal presidente nazionale Tiziano Pesce.

L'Uisp attualmente ha 72 sedi accreditate sul territorio nazionale

[Scarica il programma completo](#)

[Leggi l'articolo](#)

Il progetto internazionale ABC sul Corriere della Sera: l'Uisp per il "benessere di comunità"

Il progetto Abc continua ad attirare l'attenzione con il suo approccio innovativo ed inclusivo: Corriere della sera presenta il progetto Uisp con un [articolo nella sezione Salute, dal titolo "Sport e salute mentale: al via in Italia il progetto ABC per il benessere di comunità"](#).

"Bisogna occuparsi del benessere della persona prima che si presenti un momento di difficoltà oppure una patologia. Questo approccio positivo è alla base del progetto internazionale «ABC per il benessere di comunità», nato in Australia e approdato in Italia grazie a Uisp-Sport per tutti", scrive Corriere della sera.

"La difesa della [salute mentale](#) può e deve essere una strategia per migliorare la vita di tutte le persone.

Questo approccio positivo è alla base del progetto internazionale «ABC per il benessere di comunità», che è stato presentato al Ministero della Salute, promosso da Uisp-Sport per tutti, con il patrocinio del ministero della Salute e dell'Istituto superiore di sanità (Iss)

Riproponiamo i video integrali del convegno di presentazione del progetto ABC tenuto a Roma lo scorso 29 settembre, presso il Ministero della Salute.

[GUARDA IL VIDEO INTEGRALE DEL WORKSHOP DEL 29 SETTEMBRE](#) [GUARDA IL VIDEO DEL TALK “ABC COME PROGETTO DI COMUNITÀ’ NEL NUOVO PNP?”](#)

[Leggi l'articolo](#)

Living Lab Uisp a Matera: sport e cultura per la qualità della vita. L'incontro nell'ambito del progetto Tran-Sport

Il Living Lab promosso dal Comitato Territoriale Uisp Matera nell'ambito del progetto Tran-Sport si è tenuto mercoledì 8 ottobre con il tavolo tematico sulla dimensione sociale dello sport dal titolo “Cultura e sport per promuovere benessere di comunità”.

Pubblichiamo l'articolo di resoconto di Michele Di Gioia, presidente Uisp Matera: “all'appuntamento hanno preso parte rappresentanti istituzionali e del partenariato economico e sociale del territorio per promuovere strategie multisettoriali volte a favorire l'integrazione delle politiche sanitarie con quelle culturali, sociali, sportive, turistiche, economiche, ambientali, sviluppando anche interventi per creare contesti ed opportunità favorevoli all'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età, con un focus sulle attività per le persone over 65”.

Ne hanno discusso insieme il responsabile Uisp delle Politiche per la promozione della salute e welfare, Massimo Gasparetto, il sindaco di Miglionico, Giulio Traietta, il presidente della Provincia di Matera, Francesco Mancini, la segretaria nazionale dello Spi-Cgil, Carla Mastrantonio, il docente dell'Università degli Studi di Firenze, Carlo Andorlini e Giuseppe De Ruggieri, responsabile Sda Ginnastiche Uisp Basilicata

[Leggi l'articolo](#)

Progetto Tran-Sport: una “camminata di comunità”, Living Lab Uisp Modena all'insegna dell'inclusione

Proseguono sul territorio le azioni del progetto Tran-Sport, che coinvolgo i Comitati Uisp in attività di promozione della transizione sociale, ambientale ed economica.

Venerdì 10 ottobre Uisp Modena ha organizzato nel quartiere di Modena Est la “Camminata di comunità”, progetto dall'alto valore sociale e aggregativo, realizzato con l'appoggio del Comune di Modena, di Caritas e del Servizio Sanitario Regionale. Un percorso di salute e benessere, all'interno di un partecipato Living Lab del progetto Tran-Sport con tanti ospiti ‘en plein air’.

“Il nostro è un percorso da sempre inclusivo e siamo molto felici che ci sia stata un'adesione così alta – ha detto Fabia Giordano, responsabile dei progetti benessere Uisp e istruttrice in testa alla camminata – Anche questo è un modo per creare reti, connessioni, amicizie e benessere per le persone”

[Leggi l'articolo](#)

Sport ACT, nuovo motore di sviluppo e coesione sociale. A Tempio Pausania la presentazione del progetto Uisp

Un importante momento di confronto e progettualità ha animato il Festival del Turismo Itinerante 2025, tenutosi a Tempio Pausania (Ss) dal 3 al 5 ottobre, con la tavola rotonda dedicata al tema: “Le attività ludiche e sportive all'aria aperta: opportunità di coesione sociale e sviluppo economico per il territorio dell'Alta Gallura”.

All'incontro hanno preso parte la vicesindaco e assessora ai Servizi Sociali Anna Paola Aisoni, l'assessora allo Sport Elisabeth Vargiu e Salvatore Farina, dirigente nazionale Uisp. Il dibattito ricco e partecipato ha evidenziato come lo sport e le attività outdoor siano strumenti strategici per la crescita sociale, l'inclusione e la valorizzazione del territorio.

Al centro della discussione, la presentazione ufficiale a Tempio del progetto Sport ACT, iniziativa di respiro internazionale che punta a trasformare lo sport in un vero e proprio motore di innovazione sociale ed economica

[Leggi l'articolo](#)

Uisp Emilia-Romagna: Differenze in gioco-Cambiamo lo Sport per Tutt*. Presentate le Linee guida del progetto

Giovedì 16 ottobre si è tenuta a Bologna, presso la sede della Regione Emilia-Romagna, la conferenza di avvio di Differenze in gioco-Cambiamo lo Sport per Tutt*. Il progetto promosso da Uisp Emilia-Romagna in collaborazione con Giulia Giornaliste, Arcigay, Genderlens e co-finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, è orientato al contrasto alla violenza di genere e alle discriminazioni omosessobitansfobiche.

La conferenza, moderata da Manuela Claysset, referente delle politiche associative di Uisp Emilia-Romagna, ha visto la partecipazione di numerosi Comitati territoriali della regione, insieme a Enrico Balestra, presidente Uisp Emilia-Romagna, e Enrica Francini, vice presidente nazionale, realizzando così un momento di confronto partecipato, ricco di spunti e collaborazione.

Dopo una breve introduzione sulle precedenti edizioni di Differenze in gioco, Chià Rinaldi, coordinatore del progetto e responsabile della progettazione Uisp Emilia-Romagna, ha presentato le [Linee guida per spazi sportivi ideali](#), una guida contenente strategie per rendere gli spazi e le attività sportive più adatti ad esigenze e corpi diversi.

[GUARDA IL VIDEO DELLA PRESENTAZIONE](#)

[Leggi l'articolo](#)

Forum Terzo Settore: il 21 ottobre a Roma l'Assemblea elettiva, dedicata alla pace e all'impegno sociale

Martedì 21 ottobre, presso l'Eurostars Roma Aeterna (in Piazza del Pigneto 9, a Roma), si terrà l'Assemblea elettiva del Forum Terzo Settore dal titolo "Pace come condizione, giustizia sociale come impegno". L'evento vedrà nella mattinata una sessione di lavori aperta al pubblico e trasmessa in diretta streaming, e una sessione pomeridiana, riservata ai soci del Forum Terzo Settore che eleggeranno i nuovi organi in carica per i prossimi 4 anni, tra cui portavoce e Coordinamento nazionale.

I lavori della mattinata avranno al centro il tema della pace e si apriranno, alle 10, con la testimonianza della coordinatrice sanitaria di Emergency a Gaza, Raffaella Baiocchi. A seguire, l'intervento di fine mandato della portavoce uscente, Vanessa Pallucchi, e i saluti istituzionali (hanno già confermato: la viceministra al Lavoro e Politiche Sociali, Maria Teresa Bellucci, la sottosegretaria al Mef, Lucia Albano, il sottosegretario all'Ambiente, Claudio Barbaro, il presidente di Acri, Giovanni Azzone e la presidente di CSVnet, Chiara Tommasini).

L'evento proseguirà con due tavoli di lavoro nei quali soci e partner del Forum Terzo Settore discuteranno della visione che muove l'impegno sociale del terzo settore italiano sul piano dei diritti e dell'economia sociale, e delle sfide aperte per il prossimo futuro

[Leggi l'articolo](#)

Global IRTS Awards: premio per l'integrazione attraverso lo sport. La consegna durante il Move Congress

Global IRTS Awards: premio per l'integrazione attraverso lo sport. La consegna durante il Move Congress

In occasione del [Move Congress](#), appuntamento mondiale organizzato dall'ISCA-International sport and culture association a Copenaghen dal 29 al 31 ottobre, per mettere a confronto gli attori e le organizzazioni che si occupano di sport e promozione dell'attività fisica per il benessere psicofisico e sociale delle persone, si svolgerà la cerimonia per la consegna dei Global IRTS Awards.

Si tratta del premio che l'ISCA ha lanciato da alcuni anni nell'ambito di un percorso sviluppato nel corso dell'ultimo decennio: l'iniziativa IRTS (Integrazione dei Rifugiati Attraverso lo Sport coordinata da ISCA). Un progetto che ha permesso di mettere in rete organizzazioni, professionisti ed esperti di tutto il mondo impegnati nell'integrazione attraverso lo sport. Per sostenere questi sforzi l'ISCA ha istituito una piattaforma e l'hub di networking IRTS, per fornire risorse, corsi online, mentoring ed eventi, grazie a cui mettere in connessione partner in tutto il mondo

[Leggi l'articolo](#)

Il non profit genera valore. I nuovi dati Istat mostrano un settore che continua a crescere e a generare benefici

“I [dati Istat sulle istituzioni non profit](#) confermano l'esistenza nel nostro Paese di un comparto dinamico e in crescita nonostante la complessità dell'attuale situazione socio-economica. Il terzo settore, che rappresenta gran parte degli enti non profit e che rafforza negli ultimi anni la sua riconoscibilità grazie al Codice del Terzo Settore, dimostra di saper indicare una strada per coniugare ricchezza sociale ed economica”. Così Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo Settore, commentando l'indagine Istat riferita al 2023 e diffusa in occasione delle Giornate di Bertinoro.

“Oltre 368mila realtà non profit offrono impiego a 949mila dipendenti e generano un valore economico di quasi 93 miliardi di euro (dato, quest'ultimo, del Censimento Istat 2022): sono numeri importanti, soprattutto se affiancati al dato qualitativo che caratterizza il terzo settore, ovvero il perseguimento, senza scopo di lucro, di una società più sostenibile, giusta, inclusiva. Siamo davanti a un modello – sottolinea Pallucchi – che silenziosamente ma in maniera costante opera per la riduzione delle disuguaglianze e crea lavoro di qualità”

[Leggi l'articolo](#)

La formazione Uisp prosegue con numerosi corsi su tutto il territorio nazionale

Proseguono i corsi di formazione Uisp organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali. I percorsi formativi procedono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche. Il programma di formazione Uisp non si ferma mai, perchè rappresenta la spina dorsale del sistema di promozione di attività sportive per tutti e per tutte le età. L'Uisp ha sempre messo al primo posto la qualità della formazione e la capacità di innovare la sua proposta anche dal punto di vista tecnologico. Sono circa 150 le qualifiche nazionali che l'Uisp rilascia a tecnici, giudici, operatori, istruttori, insegnanti, maestri, riferite alle 180 discipline organizzate in tutta Italia, a cui si aggiungono i corsi per dirigenti. Una struttura formativa capillare il cui obiettivo è formare tecnici e dirigenti in grado di condurre programmi e attività di qualità. Ogni percorso formativo, oltre agli aspetti specifici delle discipline e delle qualifiche richieste, prevede materie di studio finalizzate al benessere, al gioco, al divertimento, ma anche all'educazione, all'inclusione, alla valorizzazione e cura dell'ambiente

[Leggi l'articolo](#)

Anche quest'anno puoi donare il tuo 5×1000 all'Uisp: per i diritti e la coesione sociale

Dal 30 aprile l'Agenzia delle Entrate ha messo a disposizione online il modello 730/2025 precompilato per la visualizzazione, per le modifiche e l'invio si partirà dal 15 maggio e si avrà tempo fino alla scadenza del 30 settembre ed entro il 31 ottobre per il modello Redditi Persone Fisiche.

Come tutti gli anni siamo chiamati a scegliere a chi destinare il 5 per mille. Donare attraverso questo strumento significa dare concretezza al principio di sussidiarietà orizzontale in modo volontario e consapevole.

L'Uisp, come ente che opera nell'ambito del non profit della promozione sportiva e sociale può beneficiare di questo tipo di sostegno.

Perché sostenere l'Uisp? Al centro della Uisp c'è la persona, il cittadino, le donne e gli uomini di ogni età, ciascuno con i propri diritti, le proprie motivazioni, le proprie differenze da riconoscere e valorizzare.

Per devolvere il 5 X 1000 all'Uisp è sufficiente compilare la scheda sul Modello 730 o Redditi Persone Fisiche, apponendo la propria firma nel riquadro “Sostegno del volontariato e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale...” ed indicando il codice fiscale dell'Uisp: 97029170582

[Leggi l'articolo](#)

MovieMenti: i ciak dello sport sociale e per tutti Uisp. I video e i servizi radio/tv che raccontano l'associazione

Ciak, azione! Sette giorni di sport, raccontati dai media ma non solo. Lo sport sociale e per tutti Uisp trova nel web il canale per raccontarsi. Emozioni, volti e attività dello sport sociale del territorio nel web riescono a ritrovare la possibilità di esprimersi e raccontarsi.

Video in diretta o trasmissioni tv, servizi giornalistici o brevi video di foto per raccontare il valore dello sport per tutti. Ogni settimana selezioniamo i video intercettati sui social, sentiti in radio o visti in tv

[Leggi l'articolo](#)

Sport sociale e per tutti Uisp: le news più lette e condivise degli ultimi giorni sul sito e sui social network

Nel corso di questi giorni in primo piano: Nuovi appuntamenti con i corsi di formazione Uisp in tutta Italia; Sport e cooperazione: il diario di Loredana Barra dal Libano; DIRETTA dal lancio del progetto internazionale ABC in Italia; Matti per il calcio su Radio 1 Rai, con l'intervento di Tiziano Pesce; Socialità, salute e attività fisica: il progetto

[Leggi l'articolo](#)



Uispress n. 37 – Agenzia stampa di sport sociale e per tutti – 17 ottobre 2025

(AGENPARL) – Fri 17 October 2025 Se non leggi correttamente questo messaggio, clicca qui
Uispress n. 37 – venerdì 17 ottobre 2025 Anno XLIII

La marcia Perugia-Assisi: schierarsi per la pace. Molti partecipanti Uisp da Comitati regionali e territoriali

Prosegue l'impegno Uisp per la pace con iniziative e attività che si svolgono ogni giorno in varie città italiane. Oltre 200 mila persone arrivate da tutta Italia, e da 35 Paesi del mondo, hanno partecipato alla Marcia Perugia-Assisi di domenica 12 ottobre 2025. L'edizione di quest'anno, una delle più partecipate di sempre, sembra confermare una tendenza emersa da settimane: in Italia e non solo, una parte significativa della società civile continua a mobilitarsi per la pace a Gaza, per la cessazione delle violenze e dell'occupazione militare della Striscia.

Anche l'Uisp ha partecipato con una ampia delegazione alla Marcia per la pace, diversi gruppi provenienti da tutto il centro Italia si sono radunati a Perugia per prendere parte all'iniziativa.

GUARDA LA GALLERIA FOTOGRAFICA UISP

Venerdì 17 ottobre il Giornale Radio Sociale ha dedicato il suo approfondimento settimanale alla Marcia: "Rifiutare la guerra, costruire la pace" Intervengono Silvia Stilli, Andrea Rustichelli, Pierangelo Milesi.

ASCOLTA IL GRSWEEK, CURATO DA FABIO PICCOLINO[Leggi l'articolo](#)

Stop all'educazione sessuale e affettiva nelle scuole medie. Uisp: si restringono gli spazi educativi

La Commissione Cultura alla Camera ha approvato il 15 ottobre un emendamento che estende anche alle medie il divieto di svolgere in classe attività didattiche sui temi della sessualità e dell'affettività svolte attraverso progetti e il coinvolgimento di esterni, limitandone quindi la possibilità alle sole secondarie di secondo grado, sempre e solo con il consenso dei genitori.

"Questa decisione restringe sempre di più le possibilità di educare ragazze e ragazzi al rispetto, alla conoscenza di sé e dell'altro, alla parità, per vivere relazioni affettive sane – dice Manuela Claysset, responsabile Politiche di genere e diritti Uisp – La lotta alla violenza e alla

discriminazioni di genere partono dalla formazione e dalla cultura, per superare stereotipi e pregiudizi che ancora caratterizzano la nostra società”.

Tiziano Pesce, presidente Uisp, aveva espresso queste proposte e riflessioni l'11 settembre 2025, nel corso dell'Audizione alla Camera dei deputati, VII Commissione Cultura, Scienza, Istruzione, Ricerca, Editoria e Sport, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2423, recante disposizioni in materia di consenso informato in ambito scolastico. Leggi l'articolo

Continua ottobre in rosa con Uisp: i nuovi appuntamenti previsti su tutto il territorio nazionale

Domenica 19 ottobre a Fondi (Lt) si svolgerà la terza edizione di Fondi in rosa, il grande slam Uisp dedicato all'Andos, organizzata da Olimpia Lazio, affiliata Uisp.

Dopo il successo delle scorse edizioni, inoltre, è stata confermata la “Camminata a passo libero” sulla distanza di 5,3 km, ancora incentrata sul tema della solidarietà: l'evento, con raduno fissato alle 8 e partenza alle 9.15, sarà dedicato infatti alle donne e alla prevenzione del tumore al seno e vedrà la partecipazione di molte associazioni di volontariato e in primis della sezione locale dell'Andos, alla quale sarà devoluta la raccolta fondi.

Lunedì 20 ottobre, mese della prevenzione del tumore al seno, si terrà la tra le strade di Lugo (Ra) la Camminata Rosa, organizzata dal Pedale BiancoNero.

In provincia di Verona sono state organizzate due iniziative. La prima è il corso di difesa personale “Io sono il mio confine” con l'istruttore Marco Gennari della Nuova Guarino Asd – affiliata Uisp – che si terrà presso la palestra Uisp del Palazzetto dello sport di Ronco all'Adige (Vr) martedì 21, 28 ottobre e 4 novembre. La seconda iniziativa riguarda una serie di incontri con la psicologa Maria Cristina Caccia presso il Palazzo della Cultura di Albaredo d'Adige (Vr) giovedì 13, 20 e 27 novembre. Leggi l'articolo

Perché sport e terzo settore sono facce della stessa medaglia. L'intervento di Tiziano Pesce al corso Ussi

Tiziano Pesce, presidente Uisp, è intervenuto lunedì 13 ottobre, presso il Salone d'Onore del CONI, durante il seminario intitolato “Raccontare lo sport, raccontare la società: il giornalista di fronte alle continue trasformazioni tra mondo sportivo e terzo settore”, organizzato dal Gruppo Romano Giornalisti Sportivi – USSI Roma con il supporto di USSI Nazionale e Ordine dei Giornalisti del Lazio.

In particolare, Tiziano Pesce ha introdotto un tema centrale del seminario: il legame tra la materia sportiva e il terzo settore, la cui riforma, unitamente a quella dello sport, in questi ultimi anni “sta mutando profondamente il sistema sportivo, a cominciare dalle basi associative e dalle società sportive”.

GUARDA IL VIDEO INTEGRALE DELL'INTERVENTO DI TIZIANO PESCE

Sport e terzo settore, due mondi in movimento, due orizzonti narrativi dal cui incontro può nascere una nuova idea di racconto e di giornalismo. Un inedito orizzonte narrativo che può rappresentare un'opportunità da cogliere per gli operatori dell'informazione, chiamati ad adeguare la cassetta degli attrezzi. Leggi l'articolo

E' in corso a Torino il 18° Congresso Nazionale Arci Servizio Civile. Il significato della partecipazione Uisp

Dal 17 al 19 ottobre, Torino ospiterà il 18° Congresso Nazionale di Arci Servizio Civile presso il Polo del '900. Tre giornate intense di confronto, riflessione e partecipazione che vedranno riuniti delegati, istituzioni, organizzazioni partner per discutere delle sfide e delle opportunità che attendono la più grande rete associativa italiana dedicata al servizio civile, che si concluderanno con il rinnovo degli organi dirigenti.

Al Congresso parteciperanno le delegazioni delle articolazioni territoriali e delle associazioni nazionali socie, istituzioni e organizzazioni partner di ASC, relatori, relatrici e numerosi ospiti. I lavori si concluderanno con il rinnovo degli organi sociali nazionali.

La delegazione nazionale Uisp sarà composta da Manuela Claysset e dal presidente nazionale Tiziano Pesce. L'Uisp attualmente ha 72 sedi accreditate sul territorio nazionale

Scarica il programma completo. Leggi l'articolo

Il progetto internazionale ABC sul Corriere della Sera: l'Uisp per il “benessere di comunità”

Il progetto Abc continua ad attirare l'attenzione con il suo approccio innovativo ed inclusivo: Corriere della sera presenta il progetto Uisp con un articolo nella sezione Salute, dal titolo "Sport e salute mentale: al via in Italia il progetto ABC per il benessere di comunità".

"Bisogna occuparsi del benessere della persona prima che si presenti un momento di difficoltà oppure una patologia. Questo approccio positivo è alla base del progetto internazionale «ABC per il benessere di comunità», nato in Australia e approdato in Italia grazie a Uisp-Sport per tutti", scrive Corriere della sera.

"La difesa della salute mentale può e deve essere una strategia per migliorare la vita di tutte le persone. Questo approccio positivo è alla base del progetto internazionale «ABC per il benessere di comunità», che è stato presentato al Ministero della Salute, promosso da Uisp-Sport per tutti, con il patrocinio del ministero della Salute e dell'Istituto superiore di sanità (Iss)

Riproponiamo i video integrali del convegno di presentazione del progetto ABC tenuto a Roma lo scorso 29 settembre, presso il Ministero della Salute.

[GUARDA IL VIDEO INTEGRALE DEL WORKSHOP DEL 29 SETTEMBRE](#)

[GUARDA IL VIDEO DEL TALK "ABC COME PROGETTO DI COMUNITA' NEL NUOVO PNP?"](#) Leggi l'articolo

Living Lab Uisp a Matera: sport e cultura per la qualità della vita. L'incontro nell'ambito del progetto Tran-Sport

Il Living Lab promosso dal Comitato Territoriale Uisp Matera nell'ambito del progetto Tran-Sport si è tenuto mercoledì 8 ottobre con il tavolo tematico sulla dimensione sociale dello sport dal titolo "Cultura e sport per promuovere benessere di comunità".

Pubblichiamo l'articolo di resoconto di Michele Di Gioia, presidente Uisp Matera:

"all'appuntamento hanno preso parte rappresentanti istituzionali e del partenariato economico e sociale del territorio per promuovere strategie multisettoriali volte a favorire l'integrazione delle politiche sanitarie con quelle culturali, sociali, sportive, turistiche, economiche, ambientali, sviluppando anche interventi per creare contesti ed opportunità favorevoli all'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età, con un focus sulle attività per le persone over 65".

Ne hanno discusso insieme il responsabile Uisp delle Politiche per la promozione della salute e welfare, Massimo Gasparetto, il sindaco di Miglionico, Giulio Traietta, il presidente della Provincia di Matera, Francesco Mancini, la segretaria nazionale dello Spi-Cgil, Carla Mastrantonio, il docente dell'Università degli Studi di Firenze, Carlo Andorlini e Giuseppe De Ruggieri, responsabile Sda Ginnastiche Uisp Basilicata

Leggi l'articolo
Progetto Tran-Sport: una "camminata di comunità", Living Lab Uisp Modena all'insegna dell'inclusione

Proseguono sul territorio le azioni del progetto Tran-Sport, che coinvolgo i Comitati Uisp in attività di promozione della transizione sociale, ambientale ed economica.

Venerdì 10 ottobre Uisp Modena ha organizzato nel quartiere di Modena Est la "Camminata di comunità", progetto dall'alto valore sociale e aggregativo, realizzato con l'appoggio del Comune di Modena, di Caritas e del Servizio Sanitario Regionale. Un percorso di salute e benessere, all'interno di un partecipato Living Lab del progetto Tran-Sport con tanti ospiti 'en plein air'.

"Il nostro è un percorso da sempre inclusivo e siamo molto felici che ci sia stata un'adesione così alta – ha detto Fabia Giordano, responsabile dei progetti benessere Uisp e istruttrice in testa alla camminata – Anche questo è un modo per creare reti, connessioni, amicizie e benessere per le persone" Leggi l'articolo

Sport ACT, nuovo motore di sviluppo e coesione sociale. A Tempio Pausania la presentazione del progetto Uisp

Un importante momento di confronto e progettualità ha animato il Festival del Turismo Itinerante 2025, tenutosi a Tempio Pausania (Ss) dal 3 al 5 ottobre, con la tavola rotonda dedicata al tema: "Le attività ludiche e sportive all'aria aperta: opportunità di coesione sociale e sviluppo economico per il territorio dell'Alta Gallura".

All'incontro hanno preso parte la vicesindaco e assessora ai Servizi Sociali Anna Paola Aisoni, l'assessora allo Sport Elisabeth Vargiu e Salvatore Farina, dirigente nazionale Uisp. Il dibattito

ricco e partecipato ha evidenziato come lo sport e le attività outdoor siano strumenti strategici per la crescita sociale, l'inclusione e la valorizzazione del territorio.

Al centro della discussione, la presentazione ufficiale a Tempio del progetto Sport ACT, iniziativa di respiro internazionale che punta a trasformare lo sport in un vero e proprio motore di innovazione sociale ed economica [Leggi l'articolo](#)

Uisp Emilia-Romagna: Differenze in gioco-Cambiamo lo Sport per Tutt*. Presentate le Linee guida del progetto

Giovedì 16 ottobre si è tenuta a Bologna, presso la sede della Regione Emilia-Romagna, la conferenza di avvio di Differenze in gioco-Cambiamo lo Sport per Tutt*. Il progetto promosso da Uisp Emilia-Romagna in collaborazione con Giulia Giornaliste, Arcigay, Genderlens e co-finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, è orientato al contrasto alla violenza di genere e alle discriminazioni omosessuali e trans. [Leggi l'articolo](#)

La conferenza, moderata da Manuela Claysset, referente delle politiche associative di Uisp Emilia-Romagna, ha visto la partecipazione di numerosi Comitati territoriali della regione, insieme a Enrico Balestra, presidente Uisp Emilia-Romagna, e Enrica Francini, vice presidente nazionale, realizzando così un momento di confronto partecipato, ricco di spunti e collaborazione.

Dopo una breve introduzione sulle precedenti edizioni di Differenze in gioco, Chià Rinaldi, coordinatore del progetto e responsabile della progettazione Uisp Emilia-Romagna, ha presentato le Linee guida per spazi sportivi ideali, una guida contenente strategie per rendere gli spazi e le attività sportive più adatti ad esigenze e corpi diversi.

[GUARDA IL VIDEO DELLA PRESENTAZIONE](#) [Leggi l'articolo](#)

Forum Terzo Settore: il 21 ottobre a Roma l'Assemblea elettiva, dedicata alla pace e all'impegno sociale



Uisp per la pace, i diritti e la salute: una settimana di impegni su più fronti

Una settimana intensa per l'Uisp, tra mobilitazioni per la pace, battaglie civili e progetti per il benessere collettivo.

Domenica 12 ottobre oltre 200 mila persone hanno partecipato alla Marcia

Perugia–Assisi, tra cui una numerosa delegazione Uisp. L'associazione ribadisce così il suo impegno quotidiano per la pace e contro le violenze a Gaza.

Sul fronte politico, la Uisp ha criticato la recente decisione della Commissione Cultura della Camera che vieta l'educazione sessuale e affettiva nelle scuole medie. «Si restringono gli spazi educativi», ha commentato Manuela Claysset, responsabile nazionale per le politiche di genere.

Ottobre prosegue anche all'insegna della prevenzione con gli appuntamenti di "Ottobre in rosa", tra camminate solidali a Fondi, Lugo e in Veneto, dedicate alla salute femminile e alla lotta contro il tumore al seno.

A Roma, il presidente Tiziano Pesce ha partecipato a un seminario USSI sul ruolo dello sport nel terzo settore, sottolineando la necessità di una narrazione nuova che unisca inclusione e innovazione sociale.

Nel frattempo, a Torino è in corso il 18° Congresso Nazionale Arci Servizio Civile, con la partecipazione di Claysset e Pesce per rappresentare le 72 sedi Uisp accreditate sul territorio.

Grande attenzione anche sul piano internazionale: il Corriere della Sera ha dedicato un articolo al progetto ABC per il benessere di comunità, promosso da Uisp e Ministero della Salute per diffondere un approccio positivo alla salute mentale.

Da Matera a Modena, i Living Lab del progetto Tran-Sport hanno unito sport, cultura e inclusione, promuovendo stili di vita sani e reti di comunità.

In Sardegna, il progetto Sport ACT è stato presentato al Festival del Turismo Itinerante di Tempio Pausania come modello di sviluppo sociale ed economico basato sull'attività fisica.

A Bologna, invece, è stato lanciato “Differenze in gioco – Cambiamo lo Sport per Tutt”*, progetto Uisp Emilia-Romagna contro le discriminazioni di genere e per spazi sportivi inclusivi.

Infine, il 21 ottobre a Roma si terrà l’Assemblea elettiva del Forum del Terzo Settore, dedicata alla pace e alla giustizia sociale, con la partecipazione delle principali istituzioni e reti associative italiane.

Una settimana che conferma il ruolo dell’Uisp come motore civico dello sport e laboratorio attivo di pace, diritti e salute per tutte e tutti.



Stop all’educazione sessuale e affettiva nelle scuole medie

La Commissione Cultura alla Camera ha approvato il 15 ottobre un emendamento che estende anche alle medie, ovvero secondarie di primo grado, il divieto di svolgere in classe attività didattiche sui temi della sessualità e dell’affettività svolte attraverso progetti e il coinvolgimento di esterni, limitandone quindi la possibilità alle sole secondarie di secondo grado, sempre e solo con il consenso dei genitori.

“Questa decisione restringe sempre di più le possibilità di educare ragazze e ragazzi al rispetto, alla conoscenza di sé e dell’altro, alla parità, per vivere relazioni affettive sane – dice **Manuela Claysset, responsabile Politiche di genere e diritti Uisp** – Questa stretta scatta nel giorno dell’ennesimo femminicidio. Un dramma che si ripete e che riempie le cronache quotidiane. La lotta alla violenza e alle discriminazioni di genere parte dalla formazione e dalla cultura, per superare stereotipi e pregiudizi che ancora caratterizzano la nostra società”.

“Come associazione impegnata nel **contrasto alle violenze e alle discriminazioni** – prosegue Manuela Claysset – siamo consapevoli della necessità di una nuova cultura del rispetto e per questo promuoviamo esperienze formative e progettuali che svolgiamo nelle scuole. **Penso, ad esempio, a Differenze 2.0** per diffondere, attraverso lo sport, una cultura del rispetto e del consenso, agendo precocemente sugli stereotipi che sono alla base della violenza”.

Tiziano Pesce, presidente Uisp, **aveva espresso queste proposte e riflessioni l’11 settembre 2025, nel corso dell’Audizione** alla Camera dei deputati, VII Commissione Cultura, Scienza, Istruzione, Ricerca,

Editoria e Sport, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2423, **recante disposizioni in materia di consenso informato in ambito scolastico**, adottato come testo base, con abbinate le proposte di legge C. 2271 Amorese e C. 2278 Sasso.



Stop all'educazione sessuale e affettiva nelle scuole medie

Per l'Uisp questa decisione restringe sempre di più le possibilità di educare ragazze e ragazzi al rispetto. Parla Manuela Clayset

La Commissione Cultura alla Camera ha approvato il 15 ottobre un emendamento **che estende anche alle medie**, ovvero secondarie di primo grado, **il divieto di svolgere in classe attività didattiche sui temi della sessualità e dell'affettività** svolte attraverso progetti e il coinvolgimento di esterni, limitandone quindi la possibilità alle sole secondarie di secondo grado, sempre e solo con il consenso dei genitori.

“Questa decisione restringe sempre di più le possibilità di educare ragazze e ragazzi al rispetto, alla conoscenza di sé e dell'altro, alla parità, per vivere relazioni affettive sane – dice **Manuela Clayset, responsabile Politiche di genere e diritti Uisp** - Questa stretta scatta nel giorno dell'ennesimo femminicidio. Un dramma che si ripete e che riempie le cronache quotidiane. La lotta alla violenza e alle discriminazioni di genere parte dalla formazione e dalla cultura, per superare stereotipi e pregiudizi che ancora caratterizzano la nostra società”.

“Come associazione impegnata nel **contrasto alle violenze e alle discriminazioni** - prosegue Manuela Clayset - siamo consapevoli della necessità di una nuova cultura del rispetto e per questo promuoviamo esperienze formative e progettuali che svolgiamo nelle scuole. **Penso, ad esempio, a Differenze 2.0** per diffondere, attraverso lo sport, una cultura del rispetto e del consenso, agendo precocemente sugli stereotipi che sono alla base della violenza”.

Tiziano Pesce, presidente Uisp, **aveva espresso queste proposte e riflessioni l'11 settembre 2025, nel corso dell'Audizione** alla Camera dei deputati, VII Commissione Cultura, Scienza, Istruzione, Ricerca, Editoria e Sport, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2423, **recante disposizioni in materia di consenso informato in ambito scolastico**, adottato come testo base, con abbinate le proposte di legge C. 2271 Amorese e C. 2278 Sasso. *(a cura I.M.)*



Global IRTS Awards: un premio per l'integrazione attraverso lo sport

*In occasione del **Move Congress**, appuntamento mondiale organizzato dall'ISCA-International sport and culture association a Copenaghen dal 29 al 31 ottobre, per mettere a confronto gli attori e le organizzazioni che si occupano di sport e promozione dell'attività fisica per il benessere psicofisico e sociale delle persone, si svolgerà la cerimonia per la consegna dei Global IRTS Awards.*

Si tratta del premio che l'ISCA ha lanciato da alcuni anni nell'ambito di un percorso sviluppato nel corso dell'ultimo decennio: l'iniziativa IRTS (Integrazione dei Rifugiati Attraverso lo Sport coordinata da ISCA). Un progetto che ha permesso di mettere in rete organizzazioni, professionisti ed esperti di tutto il mondo impegnati nell'integrazione attraverso lo sport. Per sostenere questi sforzi l'ISCA ha istituito una piattaforma e l'hub di networking IRTS, per fornire risorse, corsi online, mentoring ed eventi, grazie a cui mettere in connessione partner in tutto il mondo.

Attualmente **l'iniziativa collega sei progetti internazionali**, tra cui Global IRTS avviato nel 2023 e in dirittura d'arrivo nel 2025. Il progetto sta per concludersi, ma i Global IRTS Awards offrono l'opportunità di riconoscere e celebrare l'eccezionale lavoro delle organizzazioni e degli individui che fanno davvero la differenza in questo campo. Le iniziative ricevute dall'ISCA, suddivise in quattro categorie, sono state valutate da **una giuria internazionale** composta da Stephen Reynard, Ross Edgeworth, Khalida Popal, Raffaella Chiodo Karpinsky e Christos Anagnostopoulos, che ha selezionato tre finalisti per ogni categoria. Quest'anno **le iniziative candidate sono state ben 99**, un numero che già offre la percezione di quanto sia ampio e significativo questo tema tra gli attori dello sport di base e della società civile impegnata a sostegno dei rifugiati e dei loro diritti. La valutazione e selezione delle candidature non è stata semplice perché la qualità delle proposte era alta e articolata. Il valore del riconoscimento derivante dall'assegnazione del premio per le iniziative e progetti selezionati sta soprattutto nella **possibilità di essere conosciuti da un più ampio pubblico a livello internazionale** e quindi rilanciato tra le reti di contatto e comunicazione che la stessa ISCA offre.

I tre finalisti selezionati in ciascuna delle categorie, che verranno presentati in occasione del Move Congress, e i vincitori riceveranno un premio di 3.000 euro. L'ISCA assegna ogni due anni dei premi per valorizzare coloro che sono protagonisti di cambiamento, capaci di ispirare gli altri e di presentare iniziative di impatto, in grado di fare davvero la differenza attraverso lo sport e l'attività fisica, contribuendo a un mondo più accogliente. Quest'anno, i riflettori sono puntati sul potere dello sport nell'integrazione dei rifugiati e degli sfollati e nella costruzione di comunità più inclusive.

Di seguito i finalisti selezionati per categoria:

Categoria 1: IRTS e comunità

Progetti che costruiscono comunità accoglienti e inclusive attraverso lo sport a livello locale o nazionale.

Cheza — Uganda / Sudan del Sud

FSGT – Fédération Sportive et Gymnique du Travail — Francia

Sanctuary Runners — Irlanda

Categoria 2: IRTS e salute mentale

Iniziative che utilizzano lo sport per supportare la salute mentale e il benessere psicosociale (MHPSS), alleviare lo stress e aumentare la resilienza.

Community Support Center (CSc-Asbl) — Repubblica Democratica del Congo
FUDELA con Partners of the Americas — Ecuador / Stati Uniti
Palestina: Sport per la Vita (PS4L) — Palestina

Categoria 3: Iniziative guidate dai rifugiati

Programmi ideati e guidati da rifugiati o organizzazioni guidate da rifugiati, che mettono in risalto l'esperienza vissuta e la leadership.

ACSA Cultural & Sport Association (ACSA) — Canada
Soccer Without Borders Uganda (SWB Uganda) — Uganda
Support Group Network Deutschland e.V. — Germania

Categoria 4: Modello di ruolo (a scelta del cittadino)

Premio a personalità che guidano e promuovono l'integrazione attraverso lo sport, secondo quanto deciso dal voto del pubblico.

I candidati di quest'anno sono:

Farid Walizadeh — Portogallo / Afghanistan

Zainab Hussaini — Germania

Arabinrin Aderonke A. — Nigeria

(Articolo di Raffaella Chiodo Karpinsky)



Global IRTS Awards: un premio per l'integrazione attraverso lo sport

Il riconoscimento, assegnato da una giuria internazionale, sarà consegnato durante il Move Congress, a Copenhagen dal 29 al 31 ottobre

In occasione del **Move Congress**, appuntamento mondiale organizzato dall'ISCA-International sport and culture association **a Copenhagen dal 29 al 31 ottobre**, per mettere a confronto gli attori e le organizzazioni che si occupano di sport e promozione dell'attività fisica per il benessere psicofisico e sociale delle persone, si svolgerà la cerimonia per la consegna dei **Global IRTS Awards**.

Si tratta del premio che l'ISCA ha lanciato da alcuni anni nell'ambito di un percorso sviluppato nel corso dell'ultimo decennio: l'iniziativa IRTS (Integrazione dei Rifugiati Attraverso lo Sport coordinata da ISCA). Un progetto che ha permesso di mettere in rete organizzazioni, professionisti ed esperti di tutto il mondo impegnati nell'integrazione attraverso lo sport. Per sostenere questi sforzi l'ISCA ha istituito una piattaforma e l'hub di networking IRTS, per fornire risorse, corsi online, mentoring ed eventi, grazie a cui mettere in connessione partner in tutto il mondo.

Attualmente **l'iniziativa collega sei progetti internazionali**, tra cui Global IRTS avviato nel 2023 e in dirittura d'arrivo nel 2025. Il progetto sta per concludersi, ma i Global IRTS Awards offrono l'opportunità di riconoscere e celebrare l'eccezionale lavoro delle organizzazioni e degli individui che fanno davvero la differenza in questo campo. Le iniziative ricevute dall'ISCA, suddivise in quattro categorie, sono state valutate da **una giuria internazionale** composta da Stephen Reynard, Ross Edgeworth, Khalida Popal, Raffaella Chiodo Karpinsky e Christos Anagnostopoulos, che ha selezionato tre finalisti per ogni categoria. Quest'anno **le iniziative candidate sono state ben 99**, un numero che già offre la percezione di quanto sia ampio e significativo questo tema tra gli attori dello sport di base e della società civile impegnata a sostegno dei rifugiati e dei loro diritti. La valutazione e selezione delle candidature non è stata semplice perché la qualità delle proposte era alta e articolata. Il valore del riconoscimento derivante dall'assegnazione del premio per le iniziative e progetti selezionati sta soprattutto nella **possibilità di essere conosciuti da un più ampio pubblico a livello internazionale** e quindi rilanciato tra le reti di contatto e comunicazione che la stessa ISCA offre.

I tre finalisti selezionati in ciascuna delle categorie, che verranno presentati in occasione del Move Congress, e i vincitori riceveranno un premio di 3.000 euro. L'ISCA assegna ogni due anni dei premi per valorizzare coloro che sono protagonisti di cambiamento, capaci di ispirare gli altri e di presentare iniziative di impatto, in grado di fare davvero la differenza attraverso lo sport e l'attività fisica, contribuendo a un mondo più accogliente. Quest'anno, i riflettori sono puntati sul potere dello sport nell'integrazione dei rifugiati e degli sfollati e nella costruzione di comunità più inclusive.

Di seguito i finalisti selezionati per categoria:

Categoria 1: IRTS e comunità

Progetti che costruiscono comunità accoglienti e inclusive attraverso lo sport a livello locale o nazionale.

Cheza — Uganda / Sudan del Sud

FSGT – Fédération Sportive et Gymnique du Travail — Francia

Sanctuary Runners — Irlanda

Categoria 2: IRTS e salute mentale

Iniziative che utilizzano lo sport per supportare la salute mentale e il benessere psicosociale (MHPSS), alleviare lo stress e aumentare la resilienza.

Community Support Center (CSc-Asbl) — Repubblica Democratica del Congo

FUDELA con Partners of the Americas — Ecuador / Stati Uniti

Palestina: Sport per la Vita (PS4L) — Palestina

Categoria 3: Iniziative guidate dai rifugiati

Programmi ideati e guidati da rifugiati o organizzazioni guidate da rifugiati, che mettono in risalto l'esperienza vissuta e la leadership.

ACSA Cultural & Sport Association (ACSA) — Canada

Soccer Without Borders Uganda (SWB Uganda) — Uganda

Support Group Network Deutschland e.V. — Germania

Categoria 4: Modello di ruolo (a scelta del cittadino)

Premio a personalità che guidano e promuovono l'integrazione attraverso lo sport, secondo quanto deciso dal voto del pubblico.

I candidati di quest'anno sono:

Farid Walizadeh — Portogallo / Afghanistan

Zainab Hussaini — Germania
Arabinrin Aderonke A. — Nigeria

(Articolo di Raffaella Chiodo Karpinsky)



Continua ottobre in rosa con Uisp: i nuovi appuntamenti

Ottobre, mese dedicato alla prevenzione del tumore al seno, è iniziato, e l'Uisp è già scesa in campo con varie manifestazioni volte alla sensibilizzazione sul tema e alla raccolta fondi, coinvolgendo migliaia di cittadini da tutta Italia in camminate, gare e corsi dedicati al benessere e alla prevenzione. In programma altri appuntamenti a in provincia di Latina, Ravenna e Verona.

Domenica 19 ottobre a Fondi (Lt) si svolgerà la terza edizione di **Fondi in rosa**, la manifestazione Uisp dedicata all'Andos, organizzata da **Olimpia Lazio**, affiliata Uisp Latina.

Il ritrovo è previsto alle 7 ai piedi del Castello Caetani, mentre la partenza è fissata alle 9 per una distanza complessiva di 9 chilometri. Ristori saranno collocati al km 2,5, al km 6 e al traguardo.

Dopo il successo delle scorse edizioni, inoltre, è stata confermata la **"Camminata a passo libero"** sulla distanza di 5,3 km, ancora incentrata sul tema della solidarietà: l'evento, con raduno fissato alle 8 e partenza alle 9.15, sarà dedicato, infatti, alle donne e alla prevenzione del tumore al seno e vedrà la partecipazione di molte associazioni di volontariato e in primis della sezione locale dell'Andos, alla quale sarà devoluta la raccolta fondi. A proposito di Andos, nei giorni scorsi si è tenuto il Convegno annuale a Palazzo Caetani con la premiazione degli studenti e degli istituti partecipanti al concorso "Un'immagine per la prevenzione del tumore al seno"; la creazione vincitrice è stata scelta come logo ufficiale dell'Ottobre Rosa ed è stata stampata sulle maglie ufficiali della gara di domenica.

Lunedì 20 ottobre si terrà la tra le strade di **Lugo (Ra)** la **Camminata Rosa**, organizzata dal **Pedale BiancoNero**. La partecipazione è ad offerta libera. I contributi dei partecipanti come sempre saranno devoluti allo I.O.R.-Istituto Oncologico Romagnolo. Quest'anno le offerte saranno destinate al trasferimento e ampliamento del Padiglione di oncologia presso l'Ospedale di Lugo e all'acquisto di strumentazioni e arredi.

Nelle cinque edizioni precedenti la Camminata Rosa è diventata sempre più popolare, hanno partecipato migliaia di persone anche da fuori provincia, aiutando lo IOR con i suoi progetti sul territorio in favore delle persone colpite dai tumori. La Camminata è aperta a tutte le persone di ogni età (bambini, giovani e meno giovani), il percorso è in sicurezza con ristoro a metà tragitto. Si può partecipare, anche con il proprio cane al guinzaglio.

In provincia di Verona sono state organizzate due iniziative. La prima è il corso di difesa personale **"Io sono il mio confine"** con l'istruttore Marco Gennari della Nuova Guarino Asd, affiliata Uisp, che si terrà presso la

palestra Uisp del Palazzetto dello sport di **Ronco all'Adige (Vr)** **martedì 21, 28 ottobre e 4 novembre**. La seconda iniziativa riguarda una serie di incontri con la psicologa Maria Cristina Caccia presso il Palazzo della Cultura di **Albaredo d'Adige (Vr)** **giovedì 13, 20 e 27 novembre**.



Continua ottobre in rosa con Uisp: i nuovi appuntamenti

Proseguono le manifestazioni dedicate alla prevenzione e alla salute femminile. Nei prossimi giorni sarà il turno di Lugo, Fondi e Verona

Ottobre, mese dedicato alla prevenzione del tumore al seno, è iniziato, e l'Uisp è già scesa in campo con varie manifestazioni volte alla sensibilizzazione sul tema e alla raccolta fondi, coinvolgendo migliaia di cittadini da tutta Italia in camminate, gare e corsi dedicati al benessere e alla prevenzione. In programma altri appuntamenti a in provincia di **Latina, Ravenna e Verona**.

Domenica 19 ottobre a Fondi (Lt) si svolgerà la terza edizione di **Fondi in rosa**, la manifestazione Uisp dedicata all'Andos, organizzata da **Olimpia Lazio**, affiliata Uisp Latina.

Il ritrovo è previsto alle 7 ai piedi del Castello Caetani, mentre la partenza è fissata alle 9 per una distanza complessiva di 9 chilometri. Ristori saranno collocati al km 2,5, al km 6 e al traguardo.

Dopo il successo delle scorse edizioni, inoltre, è stata confermata la **"Camminata a passo libero"** sulla distanza di 5,3 km, ancora incentrata sul tema della solidarietà: l'evento, con raduno fissato alle 8 e partenza alle 9.15, sarà dedicato, infatti, alle donne e alla prevenzione del tumore al seno e vedrà la partecipazione di molte associazioni di volontariato e in primis della sezione locale dell'Andos, alla quale sarà devoluta la raccolta fondi. A proposito di Andos, nei giorni scorsi si è tenuto il Convegno annuale a Palazzo Caetani con la premiazione degli studenti e degli istituti partecipanti al concorso "Un'immagine per la prevenzione del tumore al seno"; la creazione vincitrice è stata scelta come logo ufficiale dell'Ottobre Rosa ed è stata stampata sulle maglie ufficiali della gara di domenica.

Lunedì 20 ottobre si terrà la tra le strade di **Lugo (Ra)** la **Camminata Rosa**, organizzata dal **Pedale BiancoNero**. La partecipazione è ad offerta libera. I contributi dei partecipanti come sempre saranno devoluti allo I.O.R.-Istituto Oncologico Romagnolo. Quest'anno le offerte saranno destinate al trasferimento e ampliamento del Padiglione di oncologia presso l'Ospedale di Lugo e all'acquisto di strumentazioni e arredi.

Nelle cinque edizioni precedenti la Camminata Rosa è diventata sempre più popolare, hanno partecipato migliaia di persone anche da fuori provincia, aiutando lo IOR con i suoi progetti sul territorio in favore delle persone colpite dai tumori. La Camminata è aperta a tutte le persone di ogni età (bambini, giovani e meno giovani), il percorso è in sicurezza con ristoro a metà tragitto. Si può partecipare, anche con il proprio cane al guinzaglio.

In provincia di Verona sono state organizzate due iniziative. La prima è il corso di difesa personale **"Io sono il mio confine"** con l'istruttore Marco Gennari della Nuova Guarino Asd, affiliata Uisp, che

si terrà presso la **palestra Uisp** del Palazzetto dello sport di **Ronco all'Adige (Vr)** **martedì 21, 28 ottobre e 4 novembre**. La seconda iniziativa riguarda una serie di incontri con la psicologa Maria Cristina Caccia presso il Palazzo della Cultura di **Albaredo d'Adige (Vr)** **giovedì 13, 20 e 27 novembre**.



Tragedia a Rieti: la UISP condanna ogni forma di violenza nello sport

Trasformare un momento di condivisione sportiva in una tragedia è un atto disumano. Il cordoglio UISP per la morte dell'autista del pullman dei tifosi dell'Estra Pistoia Basket.

La UISP esprime profondo cordoglio per la **tragica morte dell'autista del pullman dei tifosi dell'Estra Pistoia Basket**, avvenuta nella serata di ieri nei pressi di Contigliano (Rieti), a seguito di un vile attacco contro il mezzo di trasporto al termine della gara di Serie A2 tra RSR Sebastiani Rieti ed Estra Pistoia.

Secondo le prime ricostruzioni, il pullman dei sostenitori toscani è stato colpito da una sassaiola che ha provocato la morte del secondo autista, raggiunto da un oggetto contundente che ha sfondato il vetro del mezzo.

La UISP condanna con la massima fermezza ogni atto di violenza legato allo sport. Simili comportamenti sono inaccettabili e totalmente estranei ai valori di rispetto, lealtà e solidarietà che lo sport deve trasmettere.

Trasformare un momento di condivisione sportiva in una tragedia è un atto disumano, che ferisce profondamente l'intera comunità sportiva italiana.

La UISP si unisce al dolore dei familiari della vittima, della società sportiva e di tutti coloro che sono stati colpiti da questo grave episodio.

Rinnoviamo il nostro impegno per promuovere uno sport che unisca, che educi e che rifiuti con forza ogni forma di odio e violenza.

(UISP – Unione Italiana Sport Per tutti, il presidente regionale Uisp Lazio e commissario territoriale di Rieti Fabrizio Federici)



Lo stare insieme è il valore del Terzo settore

Tra pochi giorni il Forum Terzo Settore eleggerà i nuovi organi, che lo guideranno per i prossimi quattro anni. La portavoce uscente, Vanessa Pallucchi, rilegge il suo mandato, segnato dalla policrisi del contesto nazionale e internazionale. Partecipazione dei soci, unità del Forum e autonomia politica sono le condizioni che hanno permesso, permettono e permetteranno al Terzo settore di generare e rigenerarsi: sono quindi i principi da tutelare anche nel nuovo mandato. «Al Forum Terzo Settore auguro di avere il coraggio di crescere insieme», scrive Pallucchi

Martedì 21 ottobre oltre 100 reti nazionali di Terzo settore eleggeranno i nuovi organi che guideranno il Forum Terzo Settore per i prossimi quattro anni. Concludo il mio mandato da portavoce con la consapevolezza di aver attraversato, alla guida di un'organizzazione che dà voce al Terzo settore italiano, **una porzione di storia fortemente segnata da una policrisi sul piano nazionale e internazionale**, che ha messo in discussione – indebolendoli – quei principi di solidarietà e democrazia che sono stati le più grandi conquiste collettive degli ultimi decenni.

In questo momento siamo nel pieno di una trasformazione sociale globale e non possiamo non constatare che anche l'Italia ha ceduto a involuzioni su vari terreni: per citarne alcuni, quello della lotta alle povertà e alle disuguaglianze, o quello di un welfare che viene sacrificato per il riarmo.

Il Terzo settore agisce e si forma nel terreno sociale di questo Paese. Non è impermeabile alle “tempeste”, ma certamente è in grado di resistere alle intemperie e di crescere, come i dati Istat dimostrano: di generare e ri-generarsi.

Certo, ad alcune condizioni, che in questi anni nel lavoro fatto al Forum ci siamo fortemente impegnati per salvaguardare.

Innanzitutto ci sono l'unità e la partecipazione: il Terzo settore, anche grazie alla riforma, sta allargando il suo perimetro, arricchendosi di nuove sensibilità ed energie. Si tratta di valore aggiunto, che rende orgogliosi del percorso compiuto in 30 anni, quando tutto iniziò con la mobilitazione “La solidarietà non è un lusso”. Si tratta anche di una sfida che va raccolta con determinazione, affinché tutte le varie sensibilità possano contribuire a rafforzare il ruolo del Terzo settore nella società e a portare avanti, aggiornandola al contesto, la base valoriale originaria, di cui solidarietà, democrazia e inclusione sono gli elementi cardine.

Insieme, nel Forum Terzo Settore, grazie alla partecipazione dei soci nelle consultazioni e nei tavoli tecnici, abbiamo in questi anni presentato alla politica – italiana ed europea – le nostre priorità, abbiamo individuato i nodi focali di un auspicabile sistema di welfare; indicato la strada per una gestione più efficace e più umana del fenomeno migratorio; abbiamo chiesto con forza il rispetto del diritto internazionale e la pace, mentre la pace abbiamo continuato a portarla sui territori di guerra attraverso l'operato delle ong; abbiamo denunciato le misure che avrebbero rischiato, o rischiano ancora, di danneggiare il non profit; infine, abbiamo sempre offerto la nostra collaborazione alle istituzioni per approdare alle migliori soluzioni possibili e siamo infatti riconosciuti come interlocutori stabili e autorevoli.

Sul piano delle norme per il Terzo settore tanti risultati ci sono stati, dalle semplificazioni al via libera delle norme fiscali, su tanti siamo ancora al lavoro (tra cui l'eliminazione del tetto al 5 per mille, le questioni relative all'Iva e all'Irap). **Questo ha richiesto un lavoro importante e non semplice, che ha puntato sulla partecipazione, principio su cui si regge l'impianto del Forum.**

Lo stesso percorso per l'elezione dei nuovi organi necessita di ampia partecipazione e convergenza di intenti e garantisce la possibilità di iniziativa a tutti i soci. Ecco perché **mi auguro che l'impegno per un'efficace sintesi delle diversità, vecchie e nuove, sarà non solo portato avanti nel futuro ma anche migliorato:** l'allargamento della partecipazione, sia interna al Forum che in termini di alleanze esterne, è necessario per rafforzare la rappresentatività e, dunque, la capacità del Terzo settore di parlare con un'unica voce.

L'altra condizione che abbiamo sempre avuto come faro durante il mandato che sta per concludersi e che auspicio venga salvaguardata per il futuro, è l'autonomia politica del Terzo settore: l'azione di quest'ultimo deve essere libera dai condizionamenti degli interessi peculiari della politica. Tutte le realtà che compongono l'universo del Terzo settore sono, ciascuna con la propria sensibilità, portatrici di una capacità trasformativa nelle relazioni, nei territori, nelle comunità. Questa capacità ha un valore – non un colore – politico. **Maturare questa consapevolezza, per riconoscersi e agire come un vero e proprio sistema orientato al cambiamento, e tutelarla da spinte esterne sarà forse la sfida più importante.**

Al Forum Terzo Settore auguro di avere il coraggio di crescere insieme.



Il Governo risponde alla campagna “5 per mille, ma per davvero”: tetto alzato a 610 milioni

Previsto nel testo base della legge di Bilancio 2026 l'innalzamento di 85 milioni di euro del budget per il 5 per mille. Un adeguamento importante che arriva a valle della mobilitazione di VITA e di 67 importanti organizzazioni del Terzo settore. Il tetto però non è eliminato

Il testo base della legge di Bilancio 2026 licenziata dal Consiglio dei ministri di venerdì all'articolo 10 prevede l'innalzamento del tetto del 5 per mille a 610 milioni di euro. Così il Governo risponde all'appello di VITA e di 67 grandi organizzazioni del Terzo settore che hanno promosso la campagna “5 per mille, ma per davvero” chiedendo il superamento del tetto del 5 per mille. Per ora non si può parlare di superamento, ma di adeguamento. La decisione del Governo Meloni va però nella giusta direzione per mettere in sicurezza questo fondamentale istituto di sussidiarietà fiscale.

Così recita dunque l'articolo 10 della legge di Bilancio che nelle prossime ore sarà trasmessa al Parlamento per l'avvio dell'iter in vista dell'approvazione definitiva di dicembre.

ART. 10.

(Adeguamento dell'autorizzazione di spesa relativa alla quota cinque per mille)

1. All'articolo 1, comma 154, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, il quinto periodo è sostituito dal seguente: «Per la liquidazione della quota del cinque per mille è autorizzata la spesa di 500 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2019, di 510 milioni di euro per l'anno 2020, di 520 milioni di euro per l'anno 2021, di 525 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2025 e di 610 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026».

Si tratta quindi di un iniziale e sostanziale segno di rispetto per la volontà di milioni di cittadini e riconoscimento del ruolo svolto dal Terzo settore nella società. **Un risultato, ottenuto grazie alla mobilitazione di 67 organizzazioni del Terzo settore e di VITA;** si tratta infatti del primo aumento significativo del tetto dal 2013. Garantire che tutte le risorse destinate con il 5 per mille arrivino davvero agli enti beneficiari è fondamentale: come abbiamo raccontato in questi mesi la mancata erogazione di questi fondi ha un impatto concreto su progetti di ricerca, assistenza e inclusione sociale, perché si tratta di risorse che non possono essere compensate in altro modo.

Nel corso dei numerosi incontri che abbiamo avuto con referenti istituzionali e parlamentari per sensibilizzarli sul tema abbiamo, vale la pena sottolinearlo, sempre riscontrato grande attenzione tanto da parte della maggioranza quanto dell'opposizione. Ringraziamo quindi tutti per la sensibilità dimostrata a questa importante istanza che viene dalla società tutta. **Rimane, tuttavia, un primo passo: è necessario monitorare che quanto previsto in bozza sia approvato e divenga legge dello Stato e, in prospettiva, continuare a sensibilizzare le istituzioni affinché il tetto sia eliminato in via definitiva, come nella logica della sussidiarietà fiscale e dello spirito istitutivo del 5 per mille.**

In base alle proiezioni (che presenteremo in Senato, vedi locandina qui sopra) infatti, 610 milioni di euro andranno a coprire la capienza del 5 per mille 2025 (su redditi 2024 che sarà liquidato nel 2026). Mentre rimane un budget inferiore alle proiezioni per gli anni successivi. Insomma il lavoro non è finito.



Attivista di Sumud Flotilla denuncia Israele per tortura

Esposto La Piccirella a Pm: 'Ad Ashod violati i diritti umani'

ROMA - Una nuova denuncia è stata presentata alla Procura di Roma da Antonio La Piccirella, appartenente alla Global Sumud Flotilla, in cui si ipotizza, tra gli altri, il reato di tortura da parte delle autorità israeliane dopo l'abbordaggio e il trasferimento degli attivisti nel porto di Ashdod.

Nell'incartamento, redatto dall'avvocato Flavio Rossi Albertini, si ricostruiscono le fasi successive al 'fermo'. "Al porto si è perpetrata una completa violazione dei diritti umani - si legge-. I militari, armati, hanno identificato gli attivisti, circa 300, poi li hanno privati di tutti gli effetti personali, dopodiché li hanno perquisiti imprimendo gratuita violenza fisica, motivo per cui ad alcuni attivisti è stato rotto un braccio".

Nella denuncia di 17 pagine si afferma che "i militari hanno ammanettato gli attivisti dietro la schiena con delle fascette di plastica molto strette e li hanno obbligato gli stessi a stare piegati, faccia a terra" per poi portarli "verso un piazzale assolato" e "costringendo gli equipaggi a stare in ginocchio con i bagagli dietro le spalle e a guardare sempre in basso, impedendogli di muoversi e di parlare, dando dei colpi sulla testa a chi si rifiutava". Nell'atto si fa riferimento anche al

trasferimento nelle celle dove gli è stato dato "cibo rancido" con "pezzi di metallo nel pane".

La Piccirella afferma di essere stato portato assieme ad altre 11 persone in una stanza in cui erano presenti "solo sei letti". "Durante la prima notte - scrive il legale - è stato privato del sonno, e sottoposto a pratiche della deprivazione sensoriale. Verso le 3 del mattino, il la Piccirella è stato nuovamente chiamato fuori la cella dove una donna, verosimilmente un funzionario dell'Ambasciata italiana, gli ha nuovamente proposto, al cospetto anche di funzionari israeliani, che se avesse firmato il foglio che gli era stato sottoposto all'Ufficio Immigrazione, sarebbe stato rimpatriato la mattina seguente". La Piccirella ha nuovamente rifiutato di sottoscrivere il documento "in considerazione del fatto che la firma avrebbe significato una legittimazione a posteriore dei gravi reati di cui era stato vittima, perpetrati in acque internazionali per di più prospicienti la costa di Gaza, e quindi acque territoriali palestinesi, e non quella israeliana".

Nella denuncia, che integra quella presentata nelle scorse settimane, La Piccirella chiede ai pm di Roma di accertare anche "eventuali responsabilità del governo italiano per essersi sottratto all'obbligo giuridico di proteggere i propri cittadini, nella misura in cui già a Tunisi e a sud di Creta c'erano stati attacchi con i droni in conseguenza dei quali il governo aveva inviato a protezione una fregata - si legge-, e poi senza alcuna giustificazione, ovvero senza nemmeno arrivare in prossimità delle acque territoriali su cui Israele esercita illegalmente il blocco navale, lo stesso è venuto meno alla posizione di garanzia assunta, quando era ormai noto che Israele avrebbe agito nonostante le imbarcazioni fossero a 70/80 miglia marittime dalla costa".

LA STAMPA

“Acqua sporca, braccia rotte, violenza”: attivista della Flotilla denuncia Israele per tortura

Contestato il trattamento subito in carcere ma anche le operazioni dell'arresto **uova denuncia alla Procura di Roma da Antonio La Piccirella, attivista della Global Sumud Flotilla, in cui si ipotizza anche il reato di tortura da parte delle autorità israeliane dopo l'abbordaggio e il trasferimento dell'equipaggio** nel porto di Ashod. Qui, si legge nell'atto scritto dal legale di La Piccirella, l'avvocato Flavio Rossi Albertini, «si è perpetrata una completa violazione dei diritti umani. I militari, armati, hanno identificato gli attivisti, circa 300, poi li hanno privati di tutti gli effetti personali, dopodichè li hanno

perquisiti imprimendo gratuita violenza fisica, motivo per cui ad alcuni attivisti è stato rotto un braccio. I militari hanno ammanettato gli attivisti dietro la schiena con delle fascette di plastica molto strette e hanno obbligato gli stessi a stare piegati, faccia a terra» portandoli poi «verso un piazzale assolato» e «costringendo gli equipaggi a stare in ginocchio con i bagagli dietro le spalle e a guardare sempre in basso, impedendogli di muoversi e di parlare, dando dei colpi sulla testa a chi si rifiutava».

Nell'atto si denuncia il trattamento subito in carcere. Una volta in cella, La Piccirella «è stato ristretto, insieme ad altre 12 persone, in una cella di circa 12 metri quadrati, con solo 3 letti a castello per un totale di soli 6 letti, dove pertanto lui e metà dei presenti sono stati costretti a dormire in terra». Gli attivisti sono stati **costretti inoltre a «bere l'acqua del bagno, di colore opaco, non essendo acqua corrente, e di un sapore rancido,** in quanto i militari, né al momento dell'arrivo in cella né i giorni seguenti hanno somministrato l'acqua potabile agli arrestati».

Il legale nell'atto riferisce che «sia La Piccirella che altri attivisti hanno avuto una costante sensazione di stordimento e stato confusionale nei giorni di detenzione, ed hanno a tal fine **ipotizzato che il cibo agli stessi somministrato o l'acqua del lavandino contenesse qualche sostanza medicinale».** Inoltre, «gli stessi hanno anche rinvenuto delle scaglie di metallo di circa 1 cm nel pane portatogli il primo giorno obbligandoli, dal momento del ritrovamento, a verificare il contenuto dei pasti somministrategli e temendo di poter inavvertitamente deglutire sostanze pericolose».

L'avvocato Rossi Albertini nella denuncia, che integra quella già presentata nelle scorse settimane, **chiede alla procura di Roma di accertare anche «eventuali responsabilità del governo italiano per essersi sottratto all'obbligo giuridico di proteggere i propri cittadini,** nella misura in cui già a Tunisi e a sud di Creta c'erano stati attacchi con i droni in conseguenza dei quali il governo aveva inviato a protezione una fregata, e poi senza alcuna giustificazione - si sottolinea - ovvero senza nemmeno arrivare in prossimità delle acque territoriali su cui Israele esercita illegalmente il blocco navale, lo stesso è venuto meno alla posizione di garanzia assunta, quando era ormai noto che Israele avrebbe agito nonostante le imbarcazioni fossero a 70/80 miglia marittime dalla costa».

BUONENOTIZIE

L'IMPRESA DEL BENE



Terzo settore, da oggi anche l'Italia ha un «Piano per l'economia sociale»

Il mondo del Terzo settore lo aspettava da una vita, e tra poco sarebbero passati due anni da quando l'Europa stessa lo aveva sollecitato con una specifica «Raccomandazione» nel 2023. Adesso almeno il primo passo è fatto: anche l'Italia ha un Piano nazionale dell'economia sociale. Aperta la consultazione fino al 12 novembre

Il mondo del Terzo settore lo aspettava da una vita, e tra pochi giorni sarebbero passati due anni da quando **l'Europa stessa** ne aveva sollecitato la creazione con una specifica «**Raccomandazione**» del Consiglio europeo datata 27 novembre 2023. Adesso almeno il primo passo è fatto: **anche l'Italia ha un «Piano nazionale dell'economia sociale»**. Il testo è contenuto all'interno della manovra finanziaria 2026 approvata dal Consiglio dei ministri. Sono **39 pagine di istruzioni** volte a «valorizzare le **peculiarità del modello italiano** con l'obiettivo di promuovere condizioni favorevoli affinché le organizzazioni dell'economia sociale possano prosperare con un impatto trasformativo sulla società».

Molti sono **buoni propositi**, altre però sono **indicazioni precise**. A cominciare da quella per l'**istituzione di una Direzione generale** - presso il Ministero dell'economia - con il compito di coordinare al meglio il sostegno a quel mondo variegato che appunto è il Terzo settore in Italia: una «pluralità» - si legge nel testo - che richiede «una **regia leggera ma presente**, capace di favorire sinergie tra i diversi attori e i diversi livelli, nazionale e territoriale; **una regia che assuma la co-progettazione e il partenariato come strumenti ordinari** e non eccezionali».

Certo, siamo ancora alla **fase preliminare**: gli Enti di terzo settore avranno la possibilità di fare le loro osservazioni sul testo e quest'ultimo dovrà poi essere approvato in via definitiva. Ma **alcuni elementi di cornice sono fissati**: il Piano avrà «**durata decennale** dal momento della sua approvazione e prevede una revisione di medio termine dopo i primi cinque anni». È la **stessa durata del Piano europeo: che però esiste già dal 2021 e scadrà quindi nel 2031**. Dell'attuazione di quello italiano «sarà responsabile, per quanto di competenza del Ministero dell'economia e delle finanze, l'apposita struttura amministrativa istituita a tale scopo» con l'appoggio di un «**organismo che darà seguito al lavoro di un tavolo tecnico**» con

mandato, modalità operative e composizione **da definirsi «con decreto ministeriale entro 60 giorni** dall'approvazione del Piano stesso». Di seguito i contenuti principali.

«Fondamentale - si legge nel testo - che le politiche pubbliche di sostegno all'economia civile siano coordinate» e a questo scopo «potrebbe risultare opportuna la costruzione di un'**architettura istituzionale unitaria**». Con una Direzione generale deputata al monitoraggio e alla «realizzazione di tutte le azioni necessarie all'attuazione del presente Piano». Il testo ricorda la peculiarità del non profit italiano, citando gli oltre **4,3 milioni di realtà** che lo compongono e gli **11,5 milioni di persone** che ci lavorano.

Dopodiché il Piano affronta, uno per uno, **tutti gli aspetti legati al sostegno dell'economia sociale**. A partire dal tema fiscale, ricordando in primo luogo la **Comfort letter con cui l'Europa aveva riconosciuto** mesi fa che i principi previsti dal Codice del Terzo settore in materia di tasse non rappresentano un «aiuto di Stato». Poi il nodo dell'**Irap** e la precisazione che «un'azione da porre in essere potrà consistere nel ridurne parzialmente l'onere economico» nei confronti degli enti, così come in tema di **Iva** «appare **opportuno un intervento legislativo** che garantisca un maggior coordinamento» e «una ulteriore azione che potrà consistere nell'introduzione di meccanismi di semplificazione per gli enti dell'economia sociale». Stessa attenzione viene promessa parlando di Imu e di altri aspetti fiscali più specifici: «Un impegno da assumere nei confronti degli enti dell'economia sociale - si legge tra l'altro - consiste nel non estromettere (anche solo di fatto) tale categoria di contribuenti dalle evoluzioni più recenti del sistema fiscale italiano che sta introducendo strumenti di *compliance* preventiva e di dialogo premiale con il Fisco».

E ancora. «L'azione dell'economia sociale si lega fortemente al concetto di **sostenibilità**» e pertanto «sono ipotizzabili incentivi o agevolazioni correlate a indicatori e rendicontazioni che vadano a misurarne l'**impatto reale**», compresi aiuti per «l'elaborazione della *rendicontazione di sostenibilità*». E ancora: «In un orizzonte temporale di medio periodo si potrebbe porre l'obiettivo di pervenire a una nomenclatura (evidentemente armonizzata a livello europeo e internazionale) specifica delle attività riconducibili all'economia sociale». E **lotta alla povertà energetica**: «Occorre promuovere e valorizzare la nascita dei nuovi soggetti dell'economia sociale, come le **Comunità energetiche rinnovabili (Cer)** e le cooperative di utenti in ambito energetico, quali strumenti per l'incremento di fonti di energia rinnovabile a livello locale e quale mezzo per favorire l'accesso a fonti energetiche rinnovabile a prezzi accessibili». E ancora: impegno a sostenere la cooperazione agroalimentare, l'attuazione del **Pilastro dei Diritti Sociali**, l'intento di introdurre «*riserve di destinazione obbligatoria* a vantaggio di progetti o iniziative proposte e realizzate da soggetti dell'economia sociale».

Il Piano si propone inoltre di «**rafforzare il Partenariato economico e sociale** per garantire il suo effettivo coinvolgimento nelle decisioni operative per l'attuazione delle politiche di coesione». Riconosce l'importanza dell'economia sociale e quindi l'opportunità di sostenerla in tema di **transizione e cambiamento demografico, innovazione** in tutti gli ambiti, dalla cultura alla lotta contro lo spopolamento. Si impegna al «**consolidamento delle forme di amministrazione condivisa**», con un paragrafo particolare in più che tocca un aspetto specifico: «Al fine di conciliare e armonizzare il principio di **utilità sociale con il principio di**

concorrenza, un'ulteriore azione potrà tradursi nell'attivazione di politiche di sensibilizzazione volte a promuovere l'utilizzo di strumenti pro-concorrenziali anche da parte dei soggetti dell'economia sociale», anche supportando e incoraggiando «il ricorso agli affidamenti riservati» e «la concessione» per «permettere agli enti dell'economia sociale di generare valore aggiunto».

Ulteriori capitoli: promozione del ruolo del **volontariato**; valorizzazione dell'economia sociale nelle **politiche del lavoro** (per esempio prevedendo sostegno al fenomeno dei *workers buyout*); incoraggiamento all'innovazione sociale (tra i diversi esempi citati, il rilancio dell'istituto delle startup a vocazione sociale); la volontà di favorire l'**accesso al credito finanziario** per le realtà dell'economia sociale; la promozione del ruolo della **filantropia**; il sostegno a «partnership tra economia sociale e imprese tradizionali».

Un paragrafo in particolare è dedicato alla **formazione**: «L'economia sociale è scarsamente presente nei percorsi formativi» e tale carenza attualmente «si ripercuote negativamente sulla creazione di nuove organizzazioni dell'economia sociale», anzi «per molti giovani il mancato incontro con le forme e i principi dell'economia nel proprio percorso formativo riduce l'ambito delle scelte possibili». Un punto a cui il Piano si impegna a trovare rimedio.



Le donne e lo sport, non c'è solo il gender gap. Il 44% denuncia violenze psicologiche

Ricerca Soroptimist elaborata da Antonella Bellutti, medaglia d'oro ai Giochi Olimpici. Per l'86% non c'è parità negli investimenti

violenza psicologica, comportamenti inappropriati da parte di alcuni allenatori o dirigenti, la percezione di una disparità tra atlete e atleti nei soldi investiti per le attività sportive: a fare una fotografia sul gender gap nel mondo dello sport femminile è una ricerca presentata oggi nella sede della Stampa Estera a Roma

da Soroptimist International d'Italia, alla presenza, tra le partecipanti all'incontro, di Martina Semenzato, presidente della Commissione Parlamentare di inchiesta sul femminicidio nonché su ogni forma di violenza di genere.

Lo studio "Progetto S.I.M.O.

Sport Inclusion Modern Output: ricerca sul gender gap nello sport italiano" è stato redatto da Antonella Bellutti, medaglia d'oro ai Giochi Olimpici di Atlanta 1996 e di Sydney 2000 nel ciclismo su pista, su un campione di 506 atlete in attività e 370 ex atlete. Un dato riguarda la violenza psicologica che, secondo la ricerca, risulta un'esperienza vissuta dal 44% delle atlete, "perpetrata per l'81% da persone dello staff tecnico, per il 15% dello staff dirigenziale".

Il 77% delle intervistate, inoltre, dichiara di essere stata testimone di comportamenti di allenatori o dirigenti ritenuti "inappropriati o dannosi psicologicamente"; ancora il 77% conferma di non avere mai avuto un contratto o un accordo di collaborazione con la società di appartenenza. L'86% ha la percezione che non vi sia parità tra atlete e atleti relativamente ai soldi investiti per l'attività. Per il 48% delle donne, infine, è ancora difficile conciliare l'attività agonistica con lo studio.

La ricerca è uno dei tasselli che compongono l'insieme delle azioni attuate nell'ambito del progetto Donne & Sport del Soroptimist International d'Italia, con presidente Adriana Macchi.



Il doppio standard e lo sport

Recentemente, il premier spagnolo **Pedro Sánchez** ha accusato il **Comitato Olimpico Internazionale (CIO)** e la **Federazione Internazionale del Calcio (FIFA)** di applicare un **doppio standard nei confronti di Russia e Israele** – una preoccupazione condivisa da molti. Nel febbraio 2022, la **Russia** è stata immediatamente esclusa dallo sport internazionale per aver violato la **Tregua Olimpica**; a ciò si è aggiunta la condanna per l'annessione delle organizzazioni sportive nei territori ucraini occupati nell'autunno 2023.

Israele, invece, non ha finora dovuto affrontare provvedimenti simili, nonostante le ripetute accuse per le uccisioni di civili e la distruzione delle infrastrutture sportive a Gaza. La domanda sorge quindi spontanea: se il CIO applicasse a Israele lo stesso ragionamento utilizzato per escludere la Russia, quali sarebbero le implicazioni? Per rispondere, sulla base delle evidenze disponibili per il periodo febbraio 2022-settembre 2025, ricostruiamo punto per punto le motivazioni alla base delle misure sanzionatorie introdotte contro la

Russia, verificandone poi la sussistenza o meno nel caso della **condotta israeliana a Gaza** e nei confronti dello **sport palestinese** in generale.

Violazione della Tregua Olimpica

La giustificazione principale per la tempestiva azione del CIO contro la Russia è stata l'aver **violato la tregua olimpica** invadendo l'Ucraina. Già il 24 febbraio 2022, il Comitato Olimpico ha condannato ufficialmente l'attacco russo come una grave violazione della Tregua Olimpica indetta per i Giochi Invernali di Pechino. Dal 1993, la Tregua viene infatti adottata per consenso dall'**Assemblea Generale delle Nazioni Unite** con l'obiettivo di sospendere le ostilità e promuovere la pace durante lo svolgimento dei Giochi Olimpici. Inoltre, sempre facendo riferimento alla “palese violazione della Tregua Olimpica”, il CIO ha revocato immediatamente anche le **Onorificenze Olimpiche** conferite ai massimi dirigenti politici russi. La FIFA si è accodata a stretto giro, ribadendo **solidarietà all'Ucraina**, sottolineando che la sospensione della Russia fosse coerente con i principi fondamentali del rispetto dei popoli e riaffermando che **guerra e violenza non hanno posto nello sport**.

In maniera analoga, la **campagna militare israeliana a Gaza** ha attirato accuse di **violazione della Tregua Olimpica**. In quanto membro a pieno titolo dell'ONU, Israele aveva partecipato all'adozione della Tregua per i Giochi di Parigi 2024, approvata a novembre 2023 senza voti contrari dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Tuttavia, nel luglio 2024, durante i Giochi Olimpici di Parigi, Israele ha effettuato **ripetuti bombardamenti su Gaza**, compreso un attacco aereo su una scuola vicino a Deir al-Balah, che avrebbe causato almeno 30 morti e oltre 100 feriti (tra cui bambini).

In quella circostanza, il CIO non ha dichiarato formalmente alcuna violazione della Tregua Olimpica da parte israeliana, nonostante funzionari ONU avessero all'epoca già raccolto numerose prove che gli attacchi israeliani potevano essere considerati incompatibili con il **diritto umanitario internazionale** e dunque contrari allo spirito di pace della Tregua. A settembre 2025, la Commissione d'inchiesta indipendente del Consiglio per i Diritti Umani dell'ONU ha concluso che Israele ha commesso a Gaza violazioni che rientrano nei termini della definizione legale di **genocidio**.

In breve, le azioni israeliane minano direttamente l'appello simbolico alla sospensione delle ostilità rappresentato dalla Tregua Olimpica e mettono quindi in discussione lo stesso principio in base al quale la Russia è stata a suo tempo sanzionata.

Minaccia ai principi fondamentali della Carta Olimpica

Un'altra motivazione per l'esclusione della Russia è stata che l'invasione ha violato i principi fondamentali enunciati nella **Carta Olimpica**. L'Olimpismo, recita la Carta, mira a porre lo **sport al servizio dello sviluppo armonioso dell'umanità**, con l'obiettivo di promuovere una **società pacifica** attenta alla **dignità umana**. Le azioni della Russia sono state considerate in contraddizione diretta con questo mandato etico.

Allo stesso modo, la **campagna militare israeliana a Gaza** contrasta con i principi fondamentali della Carta. Indagini indipendenti hanno documentato un altissimo numero di **vittime civili**: oltre 60.000 palestinesi uccisi, tra cui almeno **662 atleti**, secondo alcune fonti. La Corte Penale Internazionale ha emesso **mandati di arresto** contro il primo ministro Benjamin **Netanyahu** e l'ex ministro della Difesa Yoav **Gallant** per **crimini di guerra e contro l'umanità** nel conflitto a Gaza. Israele respinge tali conclusioni come faziose e sostiene che le sue azioni siano autodifesa legittima. Tuttavia, l'entità delle perdite civili solleva la stessa domanda posta dal CIO nel 2022 di fronte all'invasione russa dell'Ucraina: la condotta israeliana è compatibile con i valori fondamentali dell'Olimpismo?

Violazione della giurisdizione di altri organismi sportivi

Un'ulteriore giustificazione legale per l'esclusione della Russia è stata il fatto che il **Comitato Olimpico Russo** ha incorporato nel 2023 le **organizzazioni sportive regionali dei territori ucraini annessi**. Il CIO ha sostenuto – e il Tribunale Arbitrale dello Sport ha confermato – che ciò rappresenta una **violazione della giurisdizione del Comitato Olimpico Ucraino**, poiché quelle regioni non sono riconosciute internazionalmente come parte della Russia.

Sulla base dello stesso principio, anche Israele può essere ritenuto in violazione delle regole delle organizzazioni sportive internazionali. Alcuni club calcistici israeliani hanno sede o giocano in **insediamenti illegali nella Cisgiordania occupata**, territorio non riconosciuto come parte di Israele. Le organizzazioni sportive palestinesi denunciano da anni che l'inclusione di tali club viola la loro giurisdizione territoriale, questione sottolineata anche in una recente lettera di esperti alla FIFA. Poiché il Comitato Olimpico Palestinese e la Federazione calcistica palestinese sono pienamente riconosciuti a livello internazionale dagli anni '90, l'incorporazione di squadre con sede nei loro territori all'interno delle organizzazioni sportive israeliane contraddice le regole di *governance* internazionale esattamente come nel caso Russia-Ucraina.

Tutela del benessere degli atleti

Nell'escludere Russia e Bielorussia, il CIO ha sostenuto che ciò fosse necessario per **tutelare l'integrità delle competizioni** e la **sicurezza degli atleti**. Altrimenti, gli atleti russi avrebbero potuto continuare a gareggiare mentre molti ucraini non potevano nemmeno allenarsi o partecipare alle gare a causa dell'invasione. Fonti ucraine riportano che **quasi 600 sportivi ucraini sono stati uccisi** dalla Russia nel periodo che va dall'inizio della guerra sino a marzo 2025 – è dunque impensabile che gli atleti ucraini possano affrontare rivali russi senza ulteriori sofferenze emotive.

Nel frattempo, la guerra israeliana a Gaza ha **distrutto le fondamenta dello sport palestinese**, creando condizioni di disuguaglianza ancora peggiori di quelle citate dal CIO per l'Ucraina. I bombardamenti hanno **raso al suolo stadi e impianti**, lasciando gli atleti senza strutture. **Centinaia di sportivi palestinesi sono morti**, tra cui Suleiman Al-Obeid, il “Pelé palestinese”. Molti sopravvissuti hanno perso compagni di squadra, case e la possibilità di allenarsi. Numerosi atleti sfollati vivono in campi profughi senza attrezzature né spazi sicuri.

In breve, la logica usata per bandire la Russia si applica anche – e ancor più – a Israele: gli atleti palestinesi hanno subito traumi, perdite e la distruzione totale delle loro infrastrutture sportive, mentre gli atleti israeliani hanno continuato a gareggiare a livello internazionale senza interruzioni significative.

Rischio di boicottaggi

Il CIO e altre organizzazioni (FIFA, UEFA, World Athletics) hanno giustificato l'esclusione della Russia anche sulla base del **rischio di boicottaggi**, che avrebbero potuto minare l'integrità delle competizioni.

Immediatamente dopo l'invasione del febbraio 2022, Polonia, Svezia e Repubblica Ceca si erano rifiutate di affrontare la Russia nei playoff per i Mondiali di calcio, costringendo FIFA e UEFA ad agire. Anche World Athletics ha escluso gli atleti russi e bielorussi, affermando che la loro presenza avrebbe compromesso la regolarità delle gare.

Nel caso di **Israele**, finora **non vi è stato un movimento di boicottaggio** ampio e organizzato. Tuttavia, le **proteste** contro la squadra ciclistica Israel-Premier Tech alla Vuelta a España 2025 hanno influito sull'evento, e potrebbero preludere a **future iniziative** analoghe. La federazione calcistica norvegese ha discusso di un possibile boicottaggio contro Israele, ma alla fine ha scelto di disputare le partite delle qualificazioni ai Mondiali di calcio donando i ricavi agli aiuti umanitari per Gaza. Analogamente, la federazione italiana di calcio ha dovuto promettere di sostenere iniziative umanitarie a favore della popolazione palestinese a

marginale della partita Italia-Israele che si disputerà a Udine (14 ottobre 2025), dopo ripetute richieste di rinvio o annullamento del match da parte di esponenti della cittadinanza e della società civile.

Quindi, nonostante non si sia ancora verificata una mobilitazione unitaria come contro la Russia, un'**onda crescente di proteste e boicottaggi** potrebbe costringere le organizzazioni sportive internazionali a rivedere la propria posizione.

Guardando avanti

In definitiva, le **decisioni delle principali organizzazioni sportive** sui casi Russia e Israele appaiono **incoerenti**. I criteri usati per escludere la Russia sussistono allo stesso modo – se non in misura ancor maggiore – nel caso di Israele: la guerra a Gaza ha violato la Tregua Olimpica, distrutto le strutture sportive palestinesi, creato disuguaglianza nell'accesso alle competizioni e innescato i primi segnali di boicottaggi.

Eppure, la prospettiva di un'esclusione da parte del CIO o di un isolamento sportivo generalizzato nei confronti di Israele resta remota. Il CIO, con la nuova presidente **Kirsty Coventry**, sostiene che **Israele** non debba essere sanzionato poiché il suo **Comitato Olimpico**, formalmente separato dal governo, **non ha violato le regole dello sport e rispetta la Carta Olimpica**.

Questo ragionamento non regge a un'analisi approfondita. Il rifiuto del CIO appare motivato non da principi e norme, ma dal timore che ulteriori esclusioni possano infrangere il velo di **presunta neutralità e unità dello sport internazionale**. Le decisioni degli organismi sportivi continuano a essere dettate da **calcoli politici e opportunismo**. Gli standard di governance non sembrano venire applicati in maniera coerente. In un mondo diviso da guerre e frammentazione geopolitica, questi doppi standard rischiano di compromettere definitivamente ciò che resta della credibilità delle organizzazioni internazionali – dentro e fuori i campi da gioco.



Nasce a Torino la prima HitBall Arena: un traguardo ambito che aiuterà a diffondere questo sport

Dalla periferia alle scuole fino al palazzetto dedicato: l'Hitball torinese ha ora una casa per campionati e progetti sociali

Qualche mese fa avevo parlato dell'HitBall, uno sport nato negli anni '70 nelle palestre scolastiche delle periferie torinesi, oggi sempre più in diffusione. Si gioca nelle palestre scolastiche, coi giocatori di due squadre che, dalle rispettive metà campo, colpendo la palla con le braccia protette da bracciali imbottiti, cercano di segnare – “fare hit” – nella porta avversaria, contro il lato corto opposto della palestra; ci si muove continuamente, ogni giocatore è attaccante, ognuno è difensore, e può dare il suo contributo a seconda delle proprie caratteristiche.

Nel post avevo parlato di un palasport dedicato all'HitBall, chiuso undici anni fa, che si voleva riportare in attività. Ebbene, il prossimo 24 ottobre alla stampa e domenica 26 all'intera cittadinanza, ci sarà l'inaugurazione della HitBall Arena. I lavori di ristrutturazione sono durati quattro mesi e sono stati finanziati tramite fondi dell'associazione, prestiti soci, bandi e sponsor, e con una campagna di crowdfunding che da giugno ha raccolto oltre 13.000 euro. Il progetto è coordinato dalla Asd Sinombre, in partenariato con Uisp Torino, dopo aver ottenuto dalla Circoscrizione V la concessione della struttura per sette anni a fronte di 200mila euro di investimenti.

Un ambito traguardo possibile grazie a un percorso avviato nel 2016, che ha portato l'associazione a investire sforzi e risorse in fundraising, bandi, progettazione, people-raising e ricerca del posto giusto, individuato nel 2018 e atteso pazientemente per cinque anni.

L'HitBall Arena contiene fino a 200 persone; si trova a Torino in corso Lombardia 174, presso l'ex-bocciodromo Trombetta, in una zona popolare dove un luogo di aggregazione è utile per iniettare al quartiere energia positiva. Col tempo, passo passo, la struttura si aprirà a innumerevoli attività rivolte ai cittadini, che siano famiglie, scuole, associazioni, aziende e i vari enti del territorio. La struttura ospiterà le partite dei campionati ufficiali, giunti alla XXXIII edizione, che oggi coinvolgono 70 squadre di tutte le categorie (rigorosamente

miste), provenienti da Piemonte, Liguria e Lombardia; i tifosi potranno gustarsi la competizione, portare amici a conoscere l'HitBall, e magari anche provarlo in qualche evento dimostrativo, o qualche allenamento aperto.

Si svolgeranno attività con le scuole, progetti d'inclusione di vario tipo, e l'intenzione è proporre l'hitball anche come strumento di team building per aziende, vista l'estrema duttilità e ricchezza di spunti collaborativi/competitivi che la disciplina offre. Per l'organizzazione e la gestione dell'arena ci sarà occasione di attivare contratti di lavoro per giovani, che sia servizio civile, o borse-lavoro, messe alla prova, in tutte le varie forme in cui lo sport potrà diventare uno strumento di reinserimento e integrazione nella società.

È una bellissima iniziativa, nata “dal basso”, con la passione e la caparbia dei giocatori – manager amatoriali di un progetto che poteva sembrare più grande di loro: promuoverà uno sport che i metadati definirebbero “minore”, ma che entusiasma la quotidianità di tante persone ed ora potrà servire a migliorare la vita di una comunità cittadina.

Per chi volesse informazioni, volesse conoscere meglio lo sport, o volesse già lanciarsi a praticarlo, qui può chiedere informazioni. Per partecipare all'inaugurazione occorre iscriversi qui. In bocca al lupo all'intera comunità dell'HitBall!

Sevenpress.com
portale sportivo

Trofeo San Callisto, StraLanciano e PesGara per la Legalità: il trittico sotto il marchio

Corrilabruzzo Uisp

Mentre il foliage colora i paesaggi, il mese di ottobre in Abruzzo si anima ancora di sport e partecipazione, tradizione e impegno sociale sotto l'egida del circuito **Corrilabruzzo Uisp** con tre distinti appuntamenti a Ripacorbaria di Manoppello, Lanciano e Pescara.

MANOPPELLO – Nella frazione manoppellese di Ripacorbaria ha avuto luogo la 32ª edizione del Trofeo San Callisto, la 32ª edizione del Trofeo San Callisto con il sodalizio Marathon Club Manoppello Sogeda a curare i minimi particolari insieme al comitato festeggiamenti di San Callisto e con la collaborazione dell'amministrazione comunale. Un appuntamento podistico che figura da tempo sul calendario del **Corrilabruzzo Uisp** ed ha portato 118 atleti ad impegnarsi nella competitiva di 8,3 chilometri a giro unico nel territorio di Ripacorbaria. A Diego D'Alberto la vittoria nella gara maschile in 30'00". Il portacolori dell'Asd Mistercamp Castelfrentano ha rifilato oltre 2 minuti ad Alberto Cannini (Miramare Runner), terzo Cristian Notaristefano dell'Atletica Runtime con un gap di 3 minuti dal vincitore. Già vincitrice domenica scorsa ad Ortona, Claudia Pasquale dell'Asd I Lupi d'Abruzzo ha dominato la gara femminile con una manciata di secondi sulla seconda classificata Daniela Romilio dell'Asd Vini Fantini, terza Sara Basciano della Runners Chieti. Un'energia speciale è stata portata dalle gare del settore giovanile, suddivise per fasce d'età fino ai 15 anni, che hanno aperto il programma della manifestazione, creando un'atmosfera di festa in attesa delle competizioni degli adulti.

LANCIANO – Quasi 800 atleti hanno animato il centro di Lanciano per la 44ª edizione della StraLanciano, disputata su un percorso di 15 chilometri. Organizzata dalla società Il Crampo Lanciano con la collaborazione del Rotary Club per le iniziative solidali, la manifestazione si è confermata non solo come evento sportivo, ma come momento di aggregazione e condivisione per l'intera comunità. A imporsi in solitaria è stato Lorenzo Dell'Orefice (Atletica Vomano) con il tempo di 49'12", davanti a Domenico Campitelli (Mistercamp) e Sergio Serraiocco (Nuova Atletica Montesilvano). Tra le donne, ha brillato Melissa Palanza (Let's Run for Solidarity) in 56'13", seguita da Federica Moroni (Atletica Rimini Nord) e Monica Foglia (GP Montorio). Ospite d'onore della kermesse il pluridecorato ultramaratoneta Giorgio Calcaterra, a sottolineare il prestigio di una competizione interrotta due volte a causa della pandemia e che appartiene da sempre al circuito **Corrilabruzzo Uisp**.

PESCARA – Quarta edizione di PesGara per la Legalità, nel centro cittadino pescarese in piazza Salotto domenica 19 ottobre. Si preannuncia una giornata dedicata non solo agli appassionati di podismo, ma a chiunque desideri vivere da vicino l'energia, la passione e

l'importanza di una competizione che in poco tempo ha conquistato un posto d'onore nel panorama sportivo locale. Un progetto unico promosso da tutti i Corpi Militari dello Stato, insieme alla Prefettura e al Tribunale di Pescara, organizzato dall'Asd Passologico con il patrocinio di CONI, Regione Abruzzo, Provincia e Comune di Pescara. La manifestazione, new entry del circuito **Corrilabruzzo Uisp**, si aprirà alle ore 8:00 con l'apertura del villaggio in Piazza della Rinascita e il ritiro dei pettorali. Alle 9:30 prenderà il via la gara competitiva di 11 chilometri seguita dopo soli cinque minuti dalla Passeggiata della Legalità di 1 chilometro, aperta a tutti. Cuore pulsante dell'evento è il "Villaggio della Prevenzione", con screening medici gratuiti aperti alla cittadinanza, a conferma di un impegno che unisce sport, salute e solidarietà.



Hit ball: domani al via il 33° Campionato targato **Uisp**

Ai nastri di partenza vediamo 40 squadre suddivise in 4 serie da 10 squadre l'una e rappresentanti di 6 associazioni provenienti dalle città di Chivasso, Genova, Milano, Torino e Venaria Reale

Domani, domenica 19 ottobre, partirà il trentatreesimo campionato di Hit ball che anche quest'anno sarà targato **Uisp**. Ai nastri di partenza vediamo 40 squadre suddivise in 4 serie da 10 squadre l'una e rappresentanti di 6 associazioni provenienti dalle città di Chivasso, Genova, Milano, Torino e Venaria Reale.

In A1 i campioni in carica del Lab To Hit devono difendersi dall'assalto delle avversarie che saranno guidate dal Piccolo Club, vincitrice della sessione regolare e finalista play off, e dal Red Devils che quest'anno può contare sull'apporto del miglior bomber del movimento: Federico Garrone, autore di 969 punti e che ha fatto registrare un divario di 322 punti dal secondo miglior braccio della categoria Simone Selvaggio del Piccolo Club. Occhi puntati sul Genova Hit ball che la passata stagione ha dato importanti spallate alle "big" guadagnandosi così un altro anno nel massimo campionato e alle neo promosse Skoppiati e Flamurtari con quest'ultima che può contare sull'apporto del più

forte tiratore dalla zona difensiva: Pietro Evangelista, autore la passata stagione di 265 reti da 3 punti.

In A2 troviamo un roster rivoluzionato rispetto alla passata stagione a causa dello scioglimento di 2 squadre e di ben 3 retrocessioni. Le maggiori attenzioni sono sulle squadre neopromosse con gli sguardi fissi ai team Trefferspan e Milano Skunk capaci in due annate, in modi diversi, di passare dalla B2 alla cadetteria. Fra le senatrici della categoria è il Pellegini Venaria la formazione che deve più di tutte confermarsi visto il secondo posto ottenuto nelle ultime battute della passata stagione e con la A1 persa anche a causa dell'acquisto del titolo sportivo fra il retrocesso Pazzeschi e la congedante Sporting Team.

Anche la B1 trova importanti cambiamenti nel proprio roster con ben 3 squadre provenienti dalla A2 e 2 dalla serie B2. Fra gli appassionati di questa disciplina c'è tanta curiosità su come andranno a finire i derby chivassesi di quest'anno, assenti ormai da 3 stagioni, e su come se la caveranno i giovanissimi hitter del Driphit che si trovano catapultati in questa categoria dai tornei amatoriali grazie ai vari ripescaggi. C'è anche molta curiosità sull'amalgama che vedremo in questa terza serie visto che ogni team ha pregi e difetti che possono regalare inaspettate sorprese.

La passata stagione la serie B2 è stata sicuramente il campionato più emozionante con tutte le 8 squadre impegnate che si sono regalate vittorie e sconfitte rendendo la classifica molto incerta soprattutto nei piani alti. Quest'anno, a sorpresa, la PLV UISP hit ball ha aumentato le partecipanti a 10 compagini promuovendo ben 3 team dai tornei amatoriali e ripescando il Padawan, retrocesso e ora denominato Jedi Knights. Sicuramente le loro prestazioni sono le più attese per capire quanto i tornei amatoriali sono stati formativi e quanto questi giovanissimi hitter sapranno confrontarsi contro team ben più esperti e maturi d'età. Fra le favorite alla vittoria finale troviamo l'Atletico Boomers e Monstars oltre alla retrocessa Hitbusters, un tritico che dovrà fare attenzione a Homeless che può contare in rosa i due migliori marcatori della passata stagione (Andrea Merlo e Gaetano Rendine) e che se troverà un assetto con sempre 5 effettivi in campo potrà dire la sua per il podio.

Per gli amanti delle statistiche sono 284 gli hitter iscritti con 12 atlete a tenere alta la bandiera femminile in questo sport misto. È la serie B2 a dare maggior spazio alle giocatrici con 5 iscrizioni mentre la serie meno femminile quest'anno è la A2 con una sola ragazza iscritta. La serie A1 si registra come quella con la maggiore partecipazione: 75 hitter.

Sport per tutti a San Mauro: una mattinata di attività per non lasciare indietro nessuno

Al Palaburgo un'iniziativa per valorizzare le capacità motorie di tutti. Ragazzi, adulti, anziani e disabili insieme nel nome dello sport

“In...Differenti...Mai”. Sotto questo slogan si è svolto sabato 18 ottobre a San Mauro Torinese un evento pensato per valorizzare le abilità di ogni persona e promuovere la partecipazione attiva attraverso lo sport.

L'iniziativa, patrocinata dal Comune, è nata con l'obiettivo di offrire a ragazzi, adulti e anziani la possibilità di praticare attività fisica in un contesto accogliente e condiviso, in cui lo sport non divide ma unisce. La manifestazione ha coinvolto numerose realtà sportive del territorio: la Asd Allotreb, la Volley Sant'Anna, l'A.R. Judo Club San Mauro, il San Mauro Basket e il Circolo Ricreativo F. Richiardi, in collaborazione con la **Uisp – Unione Italiana Sport per Tutti (Comitato di Ciriè, Settimo e Chivasso)**.

Il titolo della giornata, ***“In...Differenti...Mai”***, racchiude il messaggio al centro del progetto: quello di unire, superando le differenze fisiche, motorie o intellettive, per costruire una comunità che riconosca il valore della persona prima ancora delle sue abilità sportive. Una formula che a San Mauro si traduce in un lavoro costante di collaborazione tra le associazioni, il Comune e il mondo del volontariato.

Durante la mattinata, il Palaburgo ha ospitato giochi di squadra, percorsi motori, dimostrazioni e attività adattate a differenti esigenze. I partecipanti hanno potuto cimentarsi nel basket, nella pallavolo, nel calcio, nel judo, nello yoga della risata e persino nelle bocce, con istruttori e volontari che hanno accompagnato passo dopo passo ogni gruppo.

A rendere la giornata speciale è stata proprio la presenza di persone con disabilità intellettive e motorie, integrate nei percorsi di gioco insieme agli altri partecipanti, senza barriere né distinzioni.

Dietro l'organizzazione dell'evento c'è il lavoro capillare delle associazioni sportive locali, che da anni si distinguono per l'attenzione alla dimensione educativa dello sport. L'Asd Allotreb e il Volley Sant'Anna, impegnati nel settore giovanile, hanno proposto attività adattate alle capacità di ciascun partecipante. Il Judo Club San Mauro, da sempre vicino ai progetti scolastici di motricità, ha presentato una serie di esercizi di coordinazione e equilibrio pensati anche per ragazzi con disabilità motorie. Il San Mauro Basket ha invece coinvolto il pubblico

in piccole partite dimostrative, mentre il Circolo F. Richiardi ha curato l'allestimento di un'area bocce aperta a tutti, con istruttori e volontari sempre presenti.

La collaborazione con la **Uisp**, realtà nazionale da decenni impegnata nella promozione dello sport inclusivo, ha garantito il coordinamento tecnico e la presenza di operatori qualificati nel supportare i percorsi motori dedicati a persone con esigenze specifiche. Il comitato territoriale di Ciriè, Settimo e Chivasso, con cui San Mauro collabora stabilmente, ha messo a disposizione istruttori e materiali per la riuscita della giornata.

“In...Differenti...Mai” è un’iniziativa che si inserisce in un contesto più ampio di attenzione verso l’inclusione. A San Mauro, infatti, diverse società e scuole lavorano da tempo per abbattere le barriere fisiche e culturali che ostacolano la pratica sportiva per tutti. Dalle palestre comunali ai campi da gioco, la sfida è quella di trasformare ogni spazio in un luogo di incontro accessibile.

L’evento ha confermato che lo sport può essere molto più di un esercizio fisico: può diventare strumento di inclusione, educazione e cittadinanza attiva. E, in un territorio come quello di San Mauro, dove convivono tradizione sportiva e attenzione sociale, iniziative come “In...Differenti...Mai” mostrano la direzione possibile per il futuro: una città che vuole promuovere la partecipazione e non lascia indietro nessuno.

SiracusaNews

SD Siracusa Pesca alla Terza Tappa dei “Pescatori Siciliani”

Una giornata all’insegna del mare, dell’amicizia e della solidarietà. Domenica 26 ottobre, l’ASD Siracusa Pesca Sport e Ambiente parteciperà alla Terza Tappa del raduno “Pescatori Siciliani”, in programma a Capo Peloro (Messina). L’appuntamento, ormai consolidato nel calendario della pesca sportiva in Sicilia, non avrà carattere competitivo ma sarà una festa di condivisione e aggregazione tra appassionati provenienti da tutte le province dell’isola.

“Avremo pescatori da ogni parte della Sicilia, uniti dalla stessa passione per il mare e per la pesca sportiva,” sottolinea Roberto Incremona, presidente dell’associazione aretusea, insieme al direttivo dell’ASD Siracusa Pesca Sport e Ambiente.

La manifestazione di Messina segue il grande successo della Seconda Tappa, svoltasi a Siracusa, dove i partecipanti si erano uniti in una raccolta fondi per Alex, un bambino siracusano impegnato in un difficile percorso di cure. L'intero ricavato era stato devoluto alla famiglia, a sostegno delle spese mediche. *“È stato emozionante vedere tanta partecipazione e generosità – racconta Incremona –. Queste iniziative dimostrano che la pesca sportiva può essere anche un potente strumento di solidarietà.”*

La tappa peloritana vedrà la partecipazione della UISP (Unione Italiana Sport per Tutti), con i responsabili territoriali di Messina, e dei rappresentanti regionali FIPSAS, a conferma del valore sportivo e sociale dell'iniziativa. Il ricavato di questa giornata sarà devoluto alla LE.L.A.T. – Lega per la Lotta contro l'AIDS e la Tossicodipendenza, per sostenere persone in difficoltà. L'ASD Siracusa Pesca parteciperà con un gruppo compatto di pescatori, orgogliosi di rappresentare la città aretusea e di portare avanti i valori di amicizia, rispetto per il mare e solidarietà.